



# ***COMUNE DI IGLESIAS*** *(Provincia di CI)*



**Anno 2011**

## ***Relazione finale sulla performance***



## 1. Presentazione

Il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" costituisce il vertice del processo di cambiamento avviato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. In occasione della presentazione del Piano Industriale per la riforma della pubblica amministrazione, il ministro ebbe ad evidenziare che il tema della modernizzazione dell'amministrazione pubblica è cruciale per il Paese non solo per le rilevanti dimensioni "quantitative" ma anche per la speciale configurazione dei caratteri dominanti dell'impresa privata italiana.

Il D. Lgs. n. 150/2009 consente quindi alle amministrazioni pubbliche di organizzare il proprio lavoro in un'ottica di miglioramento continuo attraverso l'introduzione del ciclo generale di gestione della performance che, basandosi sui modelli aziendalistici della direzione per obiettivi, intende assicurare elevati standards qualitativi ed economici proprio attraverso le fasi della pianificazione, della gestione, della misurazione, della valutazione e della rendicontazione della performance organizzativa e individuale.

Un cambiamento epocale che offre alle amministrazioni pubbliche un quadro di azione che realizza il passaggio dalla logica dei mezzi (input) a quella dei risultati (output ed outcome).

L'impostazione voluta dal legislatore del D. Lgs. n.150/2009 sviluppa quindi così una cultura dei risultati per la quale un'amministrazione è responsabile non solo della legittimità del proprio operato, ma anche dei risultati gestionali ottenuti. Conseguentemente, il rapporto tra politica ed amministrazione, tra normazione ed organizzazione, tra indirizzo e controllo sono elementi caratteristici di un modello organizzativo nel quale le funzioni dirigenziali sono chiamate ad operare perseguendo il miglioramento della qualità dei servizi, della efficacia e della efficienza mentre l'Organismo di valutazione garantisce, promuove, monitora, verifica, valuta la completa realizzazione del modello che è innanzitutto finalizzato a assicurare una migliore organizzazione del lavoro e elevati *standard* qualitativi ed economici delle funzioni e dei servizi, incentivare la qualità della prestazione lavorativa, riconoscere i meriti ricorrendo alla selettività e alla valorizzazione delle capacità e dei risultati, incrementare l'efficienza del lavoro pubblico e contrastare la scarsa produttività in un quadro di assoluta trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche anche a garanzia della legalità.

La gradualità nell'adeguamento ai principi descritti dal Decreto e il miglioramento continuo costituiscono però due anelli importanti della catena che porta all'adeguamento complessivo dell'amministrazione alle logiche del contenute nel Titolo II dello stesso Decreto, in quanto il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni e soprattutto il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione si discosta notevolmente dall'impianto dato dal legislatore.

E' per questo che il Comune di Iglesias ha inteso per l'anno 2011 salvaguardare tra gli elementi qualificanti del processo di adeguamento al D. Lgs. n.150/2009 quelli previsti dalla deliberazione n.121/2010 della CiVIT.



La presente relazione finale sulla gestione anno 2011 è redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 150/2009.

La "relazione finale" è uno strumento mediante il quale l'amministrazione pubblica illustra ai cittadini e agli osservatori qualificati, interni o esterni, i risultati organizzativi e individuali ottenuti nel corso dell'anno precedente rispetto agli obiettivi programmati con il Piano della Performance. Questa finalità divulgativa trova concretezza nella disposizione dell'art. 11, commi 6 e 8, che obbliga l'amministrazione alla pubblicazione della relazione sul sito istituzionale alla sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*".

È un documento che conclude il "ciclo di gestione della performance", di cui all'art. 4 del decreto 150/2009 e costituisce diretta attuazione dell'art. 97 della Costituzione relativamente ai principi di imparzialità e buona amministrazione.

## **2.Sintesi delle informazioni di interesse generale e andamento delle performance comportamentali**

Verifica degli aggiornamenti decisionali ed organizzativi alle esigenze di servizio.

Riscontro dell'autonomia in capo a titolare di posizione organizzativa (comandante della polizia locale). Verifica della criticità dell'esigenza di referenti di coordinamento nella polizia locale, seppure non inquadrabili secondo l'assetto organizzativo vigente.

In relazione alla struttura organizzativa ed agli strumenti di pianificazione strategica e direzionale adottati sono stati enucleati, per le indennità di responsabilità, i seguenti fattori di valutazione:

- a) peso oggettivo della responsabilità (medio, significativo, rilevante, elevato);
- b) valenza interna e/o esterna della responsabilità (responsabilità ad effetto elusivamente interno, limitata responsabilità ad effetto esterno, rilevante responsabilità ad effetto esterno, elevata responsabilità ad effetto interno ed esterno);
- c) continuità o episodicità della responsabilità (episodico, costante);
- d) modalità d'esercizio della responsabilità (sufficiente, significativo, rilevante, elevato).

Nell'ambito della pesatura dei responsabili si è considerato, fra l'altro, la multi specialità, con gestioni operative personali e complesse (es.: gestione di direzione di struttura residenziale per anziani; referente dei servizi sociali nel tribunale per i minorenni; coordinamento del piano locale unitario dei servizi alla persona), oltre la responsabilità di procedimento, la responsabilità unica di procedimento (complesso, caratterizzato da fasi, con autonomia giuridica, soggetti, contro interessati), la specifica responsabilità, le funzioni vicarie in assenza di responsabile di servizio, il coordinamento d'uffici e gruppi di lavoro, le competenze elevate, innovative per studio, analisi, ricerca, correlate a particolari professionalità, la gestione di relazioni complesse, il collegamento a ruoli strategici.

L'analisi sconta criticità del contesto nel superamento d'episodicità a scapito delle potenzialità presenti nella struttura organizzativa. Nell'ambito del marketing territoriale è frequente l'attivazione di procedure da parte dell'ufficio staff, non evidenziandosi i ruoli nel processo. In tale ambito si rilevano differenziazioni nella disponibilità al cambiamento.

Le competenze coinvolte nei processi di progettazione micro-organizzativa hanno evidenziato differenti approcci, non sempre coerenti col piano delle performance. E' avviato un percorso teso a favorire il coinvolgimento dell'organizzazione nei processi, anche sulla scorta delle



logiche del piano strategico di cui si è dotata la città. Permane l'esigenza da parte di responsabili di servizio di definire "chi fa, che cosa" e le relative responsabilità.

I criteri di valutazione sono ispirati al costante miglioramento della qualità dei servizi offerti al cittadino, nell'ottica della semplificazione amministrativa.

E' confermata l'attenzione al miglioramento ed al rafforzamento del dialogo fra i settori comunali (es.: procedure coinvolgenti i servizi tributi, edilizia privata, viabilità, polizia locale). Nell'ambito del coordinamento fra i settori e gli organi d'indirizzo dell'amministrazione si riscontrano criticità, soprattutto nella realizzazione d'obiettivi con carattere intersettoriale (es.: competenze sulla gestione d'entrata con valenza finanziaria e tributaria), dovendosi individuare azioni correttive e relativa verifica. Nell'ambito dell'attività dirigenziale è avvertita l'esigenza di una migliore definizione del sistema d'assegnazione di budget per ciascun dirigente. Permane la difficoltà di definizione del supporto tecnico alla formazione degli atti d'indirizzo. Le disposizioni di trasferimento d'ufficio ad altre funzioni sono vissute talvolta come slegate da esigenze organizzative nei servizi, pur nella consapevolezza della preclusione delle norme in materia di procedure selettive del personale, e della difficoltà operativa per pervenire a differente organizzazione (es.: gestione fondi per la formazione). Piani d'interventi programmatici s'inseriscono non sempre coerentemente alle logiche delle risorse delle progettualità settoriali ed intersettoriali per la realizzazione degli obiettivi. E' rilevata la tendenziale mancanza d'unità organizzativa nell'ambito della gestione dirigenziale ad interim di settori (es.: occupazione d'alloggi d'edilizia residenziale pubblica, con implicanze nei servizi alloggi, patrimonio, tecnologico, polizia locale, sociali, demografici, ordine pubblico), stante lo squilibrio nella distribuzione delle categorie professionali (es.: collaboratori intermedi) e la non diffusa capacità di sintesi operativa (es.: capiservizi). L'esigenza di criteri rispondenti alla declaratoria dei giudizi determina, ad esempio, la difficoltà nell'articolazione degli orari di servizio (es.: polizia locale). Lo sviluppo delle metodologie organizzative contribuisce ad evidenziare criticità d'integrazione: difficoltà di valorizzazione di programma informatico per blocchi operativi settoriali. L'attività di gestione degli appalti non evidenzia coinvolgimento costante del servizio relativo, quale consulente e collaboratore. In tale contesto permangono momenti di resistenza alla condivisione delle conoscenze, quale antico portato di una visione del lavoro inadeguata in termini di sviluppo organizzativo. Permane la difficoltà alla connotazione di conflitti d'attribuzione, soprattutto a livello di servizi, con la contestuale aspettativa della fase dirimente. Significativo è il raccordo fra il momento di valutazione degli obiettivi ed il momento di valutazione in termini di costo e proventi, oppure la valenza assegnata alla rilevazione dei carichi di lavoro, seppure su prestazioni esigibili, come la contenuta richiesta di chiarimenti sul grado di differenziazione della valutazione della produttività per i dipendenti. I dati attinenti la società nella quale il Comune è socio unico, determinano coinvolgimento dei servizi sulle risorse finanziarie, personali (operatori nel cimitero; differenziazioni con qualificazioni; contratti multiservizi).

La presenza della dirigenza condiziona, con la quasi totale assenza di posizioni organizzative e figure intermedie, seppure parzialmente, potenzialità di responsabilità, interpretate in modo restrittivo con l'appartenenza a categorie (es.: polizia locale). La ricognizione della correlazione del lavoro con lo stress e con rischi psico-sociali, conferma azioni di miglioramento con formazione ed informazione (focus group), rilevazioni con dati quantitativi e qualitativi. Tale logica è confermata sugli adempimenti attinenti la sicurezza sul posto di lavoro e sulle relative responsabilità in capo al datore di lavoro. Oltre i fattori descritti, s'evidenzia quello esterno derivante dal progressivo peggioramento della situazione economica, occupativa, sociale del territorio, con riflessi nelle attività istituzionali dell'Ente (es.: permanere di sacche di

dipendenza da contributi, sussidi, ausili). La correlazione tra risorse impiegate e risultati conseguiti sconta la difficoltà di superamento di una logica prettamente numerica, rispetto a criteri d'economicità, efficienza, efficacia. La capacità di soddisfazione delle attese è stata condizionata da una gestione in parte commissariale ed in parte a carico di una compagine direzionale scaturita dalle consultazioni, con conseguente assestamento di processi. Significativa a tale proposito, la tendenza alla verifica di coerenza di piani e programmi col piano strategico comunale. Le scelte determinano effetti in un necessario raccordo in fase di definizione. Emblematica è la conferma di una potenzialità informatica e telematica, interna ed esterna, non valorizzata pienamente per criticità nell'affiancamento al fattore umano (sito istituzionale, movimentazione di supporti non cartacei, posta elettronica). Sviluppi di medio termine possono concretizzarsi nella verifica degli orari d'apertura di servizi al pubblico (es.: cimitero, demografici, tributi). Dal coinvolgimento dei portatori d'interesse, almeno nel processo strategico, si denota la necessità d'indagine della soddisfazione dell'utenza. Le criticità descritte consentono di gestire la ripianificazione e le opportunità del piano delle performance del 2011. I singoli fattori comportamentali hanno condizionato l'andamento dei comportamenti organizzativi descritti.










*Il segretario generale  
Michele Cuccu*











## 2.1 – Descrizione dell'andamento complessivo e per singole aree delle attività e degli obiettivi

La rappresentazione sintetica sull'andamento della performance per l'anno 2011 considera quanto già approvato da codesta amministrazione attraverso il referto al Controllo di gestione, che si ritiene parte integrante della presente relazione.








<i>Obiettivo non refertato</i>	<i>Obiettivo non conseguito</i>	<i>Obiettivo parzialmente conseguito</i>	<i>Obiettivo conseguito</i>
<b>N.R.</b>			

ASSE STRATEGICO	OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<b>1) CITTA' DELLA QUALITA'</b>	<b>1.1 Promuovere una riqualificazione urbana della città</b>	<b>1.1.a - riqualificare il centro storico</b>	1.1.a .2 - Parcheggi Porta Sant'Antonio e Porta Nuova	
		<b>1.1.b - riqualificare le frazioni e le periferie</b>	1.1.b.1 - Adeguamento funzionale Imp. Depurazione di San Benedetto	
			1.1.b.2 - Riqualificazione aree via G. Deledda	

			1.1.b.3 – Razionalizzare sistema viario Rione Serra Perdosa e realizzare piazza di Quartiere	
			1.1.b.4 – Interventi di tutela , valorizzazione e salvaguardia ambientale : S.I.C. di Nebida	
		<b>1.1.c – dotare di servizi gli agglomerati abitativi in agro</b>	1.1.c .1- Viabilità rurale al servizio delle aziende agricole in località S’arriali	
	<b>1.2 Potenziare gli interventi ambientali e l’agricoltura</b>	<b>1.2.a – Favorire una Agricoltura Biocompatibile</b>		
		<b>1.2.b – Potenziare le infrastrutture per la tutela dell’ambiente</b>	1.2.b.1- Bonifica Ambientale del Compendio minerario di Monteponi	
			1.2.b.2- Realizzazione di un ecocentro comunale	
		<b>1.2.c – Promuovere processi partecipativi e progetti per l’ambiente</b>	1.2.c.1 –interventi di bioedilizia, risparmio energetico e contenimento consumo luminoso.	
			1.2.c.2- impianto solare scuola elementare via G. Deledda	
			1.2.c.3- impianto solare scuola media E. D’Arborea	
			1.2.c.5- impianto solare scuola elementare di via Ten. Cacciarru	
<b>2) CITTA’ DELLE PRODUZIONI</b>		<b>2.1 Valorizzare le attività artigianali</b>	<b>2.1.a -Potenziare le infrastrutture per l’artigianato</b>	
	<b>2.1.b – Migliorare i servizi per le imprese artigiane</b>			
	<b>2.2 Promuovere la competitività del comparto industriale</b>	<b>2.2.a - Potenziare le infrastrutture per l’Industria</b>		
		<b>2.2.a - Potenziare le infrastrutture per l’Industria</b>		

<b>3) CITTA' DEI SERVIZI, DELLE RETI E DELL'INNOVAZIONE</b>	<b>3.1 Potenziare ed organizzare la mobilità</b>	<b>3.1.a – Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane</b>	3.1.a .1- viabilità di collegamento Iglesias-frazione S. Benedetto-Marganai	
			3.1.a .2- viabilità di collegamento Iglesias-Serra Perdosa-Barega	
			3.1.a .3- viabilità di collegamento Iglesias-Monte Agruxau-Nebida	
			3.1.a .4- viabilità di collegamento Iglesias-loc. Monti Pudda – Montisantu	
			3.1.a .5- viabilità di collegamento Iglesias-Zona Palmari- loc. Cabitza	
			3.1.a .6- Realizzazione del collegamento tra lo svincolo di Campo Pisano ss130 ....	
			3.1.a .7- lavori di adeguamento e messa in sicurezza svincolo di viale Villa di Chiesa e....	
		<b>3.1.b – Organizzare il sistema della viabilità cittadina</b>		
	<b>3.2 Adeguare e implementare i servizi ai cittadini e alle imprese</b>	<b>3.2.a – Migliorare ed Organizzare le Infrastrutture e i servizi alle Imprese</b>		
			<b>3.2.b - Migliorare, Organizzare e Coordinare le Infrastrutture e i servizi ai Cittadini</b>	
			3.2.b.1 - Razionalizzazione del rapporto con il cittadino /consulente tecnico	
			3.2.b.2 - Mappatura dei servizi	
			3.2.b.3 - Armonizzazione contabilità EE.LL. alla L. 42/2009 - Sperimentazione 2012	<b>N.R.</b>
		3.2.b.4 - Definizione di un sistema di indicatori di risultato	<b>N.R.</b>	
	3.2.b.5 - Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi			



			3.2.b.6 - Ottimizzazione del Patrimonio dell'Ente – aggiornamento Inventari	
			3.2.b.7 - Unificazione sportello certificazione	
			3.2.b.8 - Censimento della popolazione	
			3.2.b.9 - Censimento numeri civici	
			3.2.b.10 - Aggiornamento numerazione civica	
			3.2.b.11 - "ICI - TAR SU IN.." progetto recupero evasione.	<b>N.R.</b>
			3.2.b.12 - Procedura concessione gestione tributi minori	<b>N.R.</b>
			3.2.b.13 - Predisposizione Piano della Performance 2011-2013	
			3.2.b.14 - Monitoraggi Periodici della Performance	
<b>4) CITTA' DELL'INTEGRAZIONE</b>	<b>4.1 Creare una città a misura di giovane</b>	<b>4.1.a - Potenziare le Infrastrutture per lo sport ed il tempo libero</b>		
		<b>4.1.b - Realizzare servizi informativi per i Giovani</b>		
	<b>4.2 Potenziare ed indirizzare la formazione</b>	<b>4.2.a - Potenziare le Infrastrutture per la formazione</b>		
		<b>4.2.b - Offrire servizi per una formazione di qualità</b>		
	<b>4.3 Promuovere e Migliorare i Servizi alla Persona</b>	<b>4.3.a - Migliorare e Coordinare i servizi di assistenza e di inserimento</b>	4.3.a.1 - Migliorare la qualità di vita degli ospiti della casa di riposo	



		<b>4.3.b - Potenziare le Infrastrutture per il sociale</b>	4.3.b.1 - Ristrutturazione della Casa di Riposo "Casa Serena" e Messa a norma degli impianti	
			4.3.b.2- Promozione dei sistemi sociali integrati attraverso il " lavoro di rete" e i gruppi di "auto mutuo/aiuto"	
			4.3.b.3 -Organizzare la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori del sociale	
			4.3.b.4- Sistema di assistenza domiciliare integrata rivolta ad adulti con fragilità socio assistenziale in particolare degli anziani	
			4.3.b.5 -Inserim. lavorativo di soggetti svantaggiati in imprese sociali e con percorsi integrati di orientamento	
			4.3.b.6 - Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati , ex- detenuti, ex- tossicodipendenti e persone che vivono in condizioni di marginalità sociale	
<b>5) CITTA' DELL'OSPITALITA'</b>	<b>5.1 Creare le condizioni per agevolare la qualità e la quantità dell'offerta turistica</b>	<b>55.1.a - Potenziare e Migliorare la quantità e la qualità dell'Offerta Turistica</b>	5.1.a .1 - Valorizzare luoghi ed eventi significativi dell'identità locale	
		<b>55.1.b - Creare gli strumenti per la Promozione del Territorio</b>		
	<b>5.2 Salvaguardare, Potenziare e Mettere in rete i Luoghi e gli Eventi della Cultura</b>	<b>5.2.a - Valorizzare i Luoghi della Cultura</b>		
		<b>5.2.b - Valorizzare gli Eventi culturali</b>		
		<b>5.2.c -Costruire Percorsi per la Valorizzazione delle Risorse Umane per</b>	5.2.c .1 -Percorsi di informazione e/o formazione del patrim. ambientale e culturale,	



		<b>la Cultura</b>	rivolti ai cittadini	
--	--	-------------------	----------------------	--

## **2.1.1 - RELAZIONE SEGRETARIO COMUNALE DI ATTIVITA' ANNO 2011 ( 1 GENNAIO-14 SETTEMBRE )**

### **1) Collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti.**

Ciò è stato fatto sia nei confronti degli organi politici, monocratici e collegiali , che nei confronti degli organi burocratici dell'ente attraverso attività interpretative e applicative delle varie normative. Tale ruolo è stato esercitato sia su richiesta che per iniziativa propria, in forma verbale e/o scritta.

L'attività di assistenza agli organi si è concretizzata sia mediante partecipazione a tutte le sedute deliberative del Commissario Regionale e successivamente del Consiglio Comunale neo eletto e della Giunta .

L'attività di verbalizzazione è stata gestita con puntualità e celerità in termini esclusivi ancorché con l'apporto dei funzionari preposti.,dando corso alla pubblicazione delle deliberazioni in tempi brevissimi dalla data di seduta (2-3 giorni).

In tale ambito di attività risulta altresì importante evidenziare l'apporto dato dai funzionari preposti ed operanti sia nell'ambito della Segreteria-Affari Generali-Ufficio legale che della Segreteria della Presidenza del Consiglio e Segreteria particolare del Sindaco ( Dr.ssa Ucheddu, Avv. Angioni, Sig.ra Alba, Signori Granella, Contu, Raia, Fadda,).

Ad essi è inoltre da riconoscere il perseguimento costante ed attuazione dei seguenti obiettivi particolari assegnati con il P.E.G. 2011.

Le principali attività che hanno caratterizzato il periodo gennaio-settembre 2011 possono essere così sintetizzate:

- a) ricerca e produzione al Commissario (sino ad insediamento nuovo Consiglio) , al Sindaco (dalla sua proclamazione), Assessori e consiglieri di tutti gli atti amministrativi necessari per l'espletamento del mandato e strettamente connessi alle attività del consiglio, giunta e delle commissioni. E' stato ulteriormente perfezionato il sistema delle registrazioni e trascrizioni delle sedute consiliari mediante sistema informatico su floppy disk.
- b) completamento allestimento dell'archivio generale presso il Centro Direzionale che ha portato alla ulteriore catalogazione ed archiviazione di una mole notevole di atti con l'apporto del funzionario archivista sig. Armosini e diversi operatori straordinari all'uopo assunto con un cantiere di lavoro.
- c) attuazione e consolidamento del piano d'impresa e della società "Iglesias Servizi " Srl, anche con il costante affiancamento al C.di A. e da aprile del nuovo Presidente Riccardo Carta, Responsabile della Casa di Riposo e l'attuazione delle attività relative al controllo analogo sui servizi trasferiti e le attività della società.
- d) Elaborazione del P.E.G. 2011 congiuntamente alla definizione del Piano delle Performance con apporto del nuovo Nucleo di Valutazione ricostituito in composizione monocratica con la nomina del Dott. Claudio Geniale esperto del settore gestione risorse umane . Il documento è stato poi approvato successivamente alla cessazione dal servizio avvenuta in data 14 settembre 2011.



## **2) Attività rogatoria dei contratti e atti vari nell'interesse dell'ente.**

Ciò si è concretizzato nel ricevimento di un totale di n° 41 contratti per un ammontare di euro 000,00 così suddivisi:

- per appalto di oo.pp. per un totale n° 18 e un ammontare di lavori per euro .000,00
- per appalto di servizi totale n° 11 per un ammontare di euro .000,00
- per concessioni e locazioni totale n° 12 per un ammontare di euro .000,00

Anche in tale ambito di attività risulta importante evidenziare l'apporto dato dai funzionari preposti ed operanti sia nell'ambito dell'Ufficio Appalti e contratti che degli stessi settori da cui sono stati avviati i vari procedimenti amministrativi ( Ufficio Tecnico, Ufficio del Patrimonio, Servizi sociali) ( Dirigenti Carta Felice, Carta Paolo e Carlo Capuzzi, Dr.ssa Uccheddu e Dr.ssa Contu, Signore Mulas , Fadda, Bisio, Signor Onali Marco; funzionari tecnici e amministrativi tutti).

## **3) Funzioni aggiuntive confermate con decreto del C.R.:**

- Interim a tempo indeterminato dei settori Staff, Finanziario , AA.GG., Demografici, Personale.
- Controllo di regolarità giuridico-amministrativa degli atti e procedimenti emessi dai dirigenti e loro coordinamento.
- Presidente commissioni di gara quale dirigente ad interim dell'Ufficio appalti e contratti.
- Assistenza al Nucleo di valutazione.
- Controllo di gestione.

Al riguardo si esplicitano i seguenti elementi di dettaglio che hanno caratterizzato le attività dei vari servizi nel corso dell'anno 2011 e periodo indicato:

### **A - STAFF**

Si è consolidato il definitivo trasferimento dell'ufficio legale al piano primo del Centro Direzionale a stretto contatto con gli altri servizi amministrativi. Tale operazione ha avuto inizio a fine del 2010, con indubbio vantaggio dei funzionari di quell'ufficio e perseguimento di maggior raccordo tra gli stessi e tutti gli altri uffici.

Quale dirigente della Polizia Municipale, tutta l'attività è stata curata in stretto raccordo con il Comandante Cantori, sino al suo trasferimento ad altra sede, e poi con il Vice Comandante Buccafusca cui è stata assegnata la posizione organizzativa. Da evidenziare che quest'ultimo è stato assente dal servizio per circa 3 mesi per gravi problemi di salute e le relative funzioni di comando sono state assegnate dal Commissario Regionale al Segretario Generale.

Circa i contenuti di dettaglio delle attività svolte da parte dell'Ufficio Legale e della Polizia Municipale, retti rispettivamente da un'alta professionalità e da una posizione organizzativa, si rinvia alle specifiche relazioni che saranno elaborate dall'avvocato Roberto Angioni e dal Comandante F.F. Buccafusca ai sensi dell'art. 10, 5 comma del regolamento della P.M.

### **B - FINANZIARIO**

Quale dirigente del settore Finanziario, tutta l'attività è stata curata in stretto raccordo con il Dr.ssa Anna Maria Di Romano, designata capo servizio del settore finanziario sin dal 3 agosto



2010 che ha svolto egregiamente tutte le funzioni prima attribuite dall'ex dirigente di staff dott. Daniele Pinna cessato dal servizio allo scadere del mandato dell'ex Sindaco Carta. Anche in tale ambito di attività corre l'obbligo di evidenziare il particolare apporto fornito da tutti i funzionari di settore, improntato in particolare, nel perseguire i particolari obiettivi qualificanti e strategici assegnati con il PEG successivamente approvato.

### **C) PERSONALE**

L'attività può essere così sintetizzata: attività formativa e approfondimento sulle problematiche della contrattazione decentrata, tutta incentrata sulle soluzioni da percorrere per addivenire ad una definizione delle questioni in essere.

Le attività hanno visto l'apporto delle Dr.sse Floris, Pani, Rag.ra Massa e Bellu rispettivamente dell'Ufficio personale e Ufficio contabilità del personale.

### **D) U.R.P.- PROTOCOLLO**

Nel corso del 2011 tali uffici, si sono caratterizzati per essere un front office all'altezza delle esigenze dell'utenza e determinare nel contempo un decentramento di attività degli altri uffici. Si sono registrate a al riguardo numerose istanze di accesso oltre alle innumerevoli richieste telefoniche stimabili in una media di 6/7 al giorno. Sono stati inoltre innumerevoli gli atti giudiziari consegnati e le cartelle esattoriali, che come noto vengono depositate presso l'Ufficio dal concessionario per la successiva consegna al contribuente su sua richiesta.

Anche in tale ambito di attività corre l'obbligo di evidenziare il particolare apporto fornito dai dipendenti addetti ai predetti servizi.

### **E) UFFICIO ANAGRAFE E UFFICIO ELETTORALE**

Si riportano le attività svolte dagli Uffici Anagrafe e Stato Civile che non possono essere supportati dai dati numerici relativi al periodo gennaio-settembre 2011 in quanto non forniti:

#### **UFFICIO ANAGRAFE**

- Pratiche di emigrazione n° n.f.
- Pratiche di immigrazione
- Pratiche irreperibilità
- Iscrizione e cancellazioni degli stranieri, comunicazione alla Questura, aggiornamento dei permessi di soggiorno
- Pratiche di residenza cittadini comunitari
- Cambi di abitazione
- Rilascio carte d'identità cartacee e carte d'identità elettroniche
- Rendicontazione bimestrale
- Invio mensile cartellini carte d'identità alla Questura
- Autentiche fotografie
- Rilascio certificazione, ricezione dichiarazioni sostitutive di atto notorio, autentica copie e firme, informazioni sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione, controllo sulla veridicità delle autocertificazioni



- Aggiornamento schedari anagrafici a seguito di: nascite, decessi, matrimoni, cittadinanza, divorzi, riconoscimenti, disconoscimenti, adozioni, cambi di domicilio, iscrizioni e cancellazioni;
- Pratiche AIRE
- Aggiornamento telematico dati AIRE-MINISTERO
- Rendiconto mensile dei diritti riscossi, versamento e predisposizione atto per il versamento quota albo dei segretari comunali
- Rendiconto annuale diritti riscossi
- Invio mensile modelli patente alla Motorizzazione Civile
- Invio trimestrale piani di sicurezza CIE alla Prefettura
- Rilascio codice fiscale nuovi nati
- Comunicazione telematica all'INPS dei deceduti
- Invio dati INA-SAIA
- Collegamento SIATEL
- Pratiche pensione
- Elaborazioni statistiche dei dati anagrafici da inviare mensilmente all'ISTAT e alla Prefettura
- Elaborazione statistica dei dati anagrafici distinti tra cittadini italiani e stranieri da inviare annualmente all'ISTAT;
- Elaborazione statistica dei dati anagrafici distinti per nascita, sesso e stato civile da inviare annualmente all'ISTAT;
- Statistiche per fasce d'età richieste da P.A.
- Elenchi nati, morti, iscritti e cancellati da inviare alla ASL;
- Rilascio password anagrafe on-line
- Invio dati a vari uffici
- Salvataggio dati anagrafe
- Ricerche d'archivio con rilascio di documenti
- Posta e fax

### **UFFICIO STATO CIVILE**

- Registrazione atti di nascita, morte, matrimonio, cittadinanza (iscrizioni e trascrizioni)
- Pubblicazioni di matrimonio civile e religioso, pubblicazioni ricevute da altri Comuni;
- Cremazioni, seppellimento arti e rilascio passaporti mortuari
- Cura dei decreti di adozione nazionale ed internazionale, riconoscimenti, disconoscimenti, tutela ed interdizioni, amm. di sostegno;
- Annotazioni varie da apporre su gli atti di stato civile (morte, matrimonio, divorzio, fondi patrimoniali, separazione dei beni, ecc);
- Elaborazioni statistiche dei dati di Stato Civile da inviare mensilmente all'ISTAT e alla Prefettura;
- Predisposizione ed invio trimestrale all'Ufficio del registro dell'elenco e della certificazione dei deceduti nel trimestre precedente;
- Predisposizione ed invio mensile dell'elenco deceduti al Casellario;
- Invio copie schede ISTAT alla ASL
- Rilascio certificazione, attestazioni desunte dai registri di Stato Civile:
- Verifica e chiusura registri di Stato Civile;
- Vidimazione registri di Stato civile;
- Trasmissione alla Prefettura dei registri di Stato Civile e allegati;
- Corrispondenza e ricerche d'archivio



- Indici annuali, e dei nati in Iglesias ma registrati in altri comuni.

### **Ufficio Elettorale nell'anno 2011 (gennaio-settembre)**

- Tenuta dei ruoli matricolari, consegna congedi, pratiche dispensa dal servizio di leva, avvio alla visita selettiva, rapporti con il distretto militare e l'ufficio provinciale di leva;
- Aggiornamento e modifica delle sezioni elettorali, formazione – tenuta e aggiornamento dello schedario elettorale, delle liste sezionali e generali;
- Tenuta e aggiornamento albo scrutatori;
- Sorteggio e nomina degli scrutatori in occasione delle consultazioni elettorali;
- Tenuta e aggiornamento albo presidenti;
- Tenuta archivio delle schede e dei fascicoli personali;
- Rilascio di certificati elettorali e godimento dei diritti politici;
- Tutti gli adempimenti attribuiti ai Comuni in materia di elezioni politiche, amministrative, europee e referendum; Statistica elettorale;
- Lavoro Distribuzione tessere elettorali ed etichette aggiornate;
- Aggiornamento tessere elettorali personali per variazioni e relativo rilascio di etichetta adesiva aggiornata;
- Rilascio nuove tessere elettorali personali ai diciottenni ed agli emigrati.

Nell'anno 2011 si sono svolte le elezioni comunali (con ballottaggio) e ref. regionali.

Da un punto di vista puramente statistico si sottolinea che sono stati rilasciati i seguenti atti:

- duplicati della tessera elettorale.
- variazioni di indirizzo.
- attestazioni di iscrizione nelle liste elettorali.

Sono inoltre state effettuate iscrizioni e cancellazioni nelle liste sezionali e nelle liste generali.

Sono state assicurate le attività della Commissione Elettorale Circondariale, del quale circondario fanno parte i Comuni di Iglesias, Musei, Villamassargia, Domusnovas, Portoscuso, Gonnese, Fluminimaggiore e Buggerru.

### **F) COORDINAMENTO DIRIGENTI**

L'attività di coordinamento dei dirigenti è stata svolta secondo i termini previsti dal T.U. EE.LL. con periodiche conferenze dirigenti per un costante monitoraggio delle varie attività ed in stretto raccordo con il Commissario Regionale..

Si segnala infine che nel corso del 2011 il Segretario Generale ha gestito in prima persona tutti i rapporti con la Soc. Iglesias Servizi che ha avviato le sue attività a gennaio 2010, dando corso alle varie attività finalizzate al c.d. Controllo analogo. Tale attività di affiancamento è stata peraltro prevista nello stesso PEG 2011 mediante apposito programma in cui sono stati coinvolti i seguenti uffici.

A - Per l'attività amministrativa in generale: L'ufficio affari del personale, la ragioneria (Ufficio bilancio ed economato); l'Ufficio Legale (peraltro convenzionato con la società).



B - Per l'attività tecnica : l'Ufficio tecnico manutentivo e la polizia municipale

C - Per l'attività socio-assistenziale : la direzione della casa di riposo.

Le principali incombenze rese sono così individuate:

- 1) **Ufficio affari del personale:** predisposizione istanze di contributo da presentare alla R.A.S.; consulenza amministrativa su norme di settore; raccordo con il consulente del lavoro convenzionato con la società, ecc.
- 2) **Ufficio Ragioneria:** Verifiche contenuti del piano d'impresa; esame questioni interpretative proposte dalla società in materia di contabilità e normative su disciplina patto di stabilità; esame bilanci e rendiconti periodici; assistenza su procedure per forniture di beni e servizi.
- 3) **Direzione Casa di Riposo:** coordinamento e controllo di tutte le attività rese dalla società all'interno della struttura; predisposizione turni di tutto il personale operante nei vari servizi ed in particolare di quelli da rendere in capo alla società, in stretto raccordo con il direttore tecnico della stessa; liquidazioni periodiche delle fatturazioni emesse dalla società per i servizi resi; verifica procedure relative a forniture di beni a carico della società; ecc.
- 4) **Ufficio Tecnico :** in stretto e costante raccordo con il direttore tecnico della società si è provveduto al coordinamento e controllo di tutte le attività rese dalla società nell'ambito dei servizi affidati; attuato un efficace raccordo tra i servizi rimasti in termini residuali nella gestione diretta del Comune e quelli affidati alla società; raccordo tra la programmazione delle attività interne e quella della società sia giornalmente che settimanalmente con predisposizione di eventuali alternanze da attuarsi nelle ore pomeridiane ; liquidazioni periodiche delle fatturazioni emesse dalla società per i servizi resi; verifica procedure relative a forniture di beni a carico della società; ecc.
- 5) **Polizia Municipale:** attività di vigilanza nell'espletamento di alcuni servizi elencati per il settore tecnico per la cui attuazione si è resa necessaria attività di affiancamento stradale. Tale attività è risultata particolarmente rilevante per gli interventi di manutenzione della segnaletica stradale orizzontale nonché per interventi manutentivi ordinari e straordinari che hanno comportato la chiusura temporanea di vie.

*IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Salvatore Bellisai*

### **2.1.2 - SEGRETARIO GENERALE - RELAZIONE DI ATTIVITA' 15 SETTEMBRE - 31 DICEMBRE 2011**

In relazione alle funzioni previste all'art. 97 del D.Lgs. n° 267/2000:

- 1) Collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente (rappresentativi, monocratici, collegiali, burocratici, conferenza dei capigruppo, commissioni consiliari), in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti (su richiesta, per iniziativa propria, in forma verbale e/o scritta).

Assistenza agli organi rappresentativi mediante partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e della Giunta.





Verbalizzazione, gestita con l'apporto dei funzionari preposti, pubblicazione delle deliberazioni. Attività correlate ai funzionari della Segreteria-Affari Generali-Ufficio legale, Segreteria della Presidenza del Consiglio e del Sindaco.

Perseguimento degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione 2011 (periodo 15 settembre/31 dicembre 2011):

- ricerca e produzione al Consiglio, al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri degli atti amministrativi per l'espletamento del mandato.
- Predisposizione della modifica al piano d'impresa della società "Iglesias Servizi " Srl.

2) Attività rogatoria dei contratti e atti vari nell'interesse dell'ente, col ricevimento di n°6 *contratti* di servizi, n. 7 contratti d'appalto di opere pubbliche, n. 5 concessioni e locazioni, n° 2 compravendite, con l'apporto dei funzionari tecnici e amministrativi dell'Ufficio Appalti e Contratti, dei settori da cui sono stati avviati i procedimenti amministrativi (Ufficio Tecnico, Ufficio del Patrimonio, Servizi Sociali).

### **3) Funzioni aggiuntive confermate con decreto del Sindaco:**

- Interim dei settori Staff - Polizia Municipale, Ufficio Legale, in assenza d'avvocato dell'Ente, con attivazione delle direttive della giunta e collaborazione con caposervizio staff; Finanziario, Affari Generali, Demografici, Personale.
- Controllo di regolarità giuridico-amministrativa degli atti e procedimenti emessi dai dirigenti e loro coordinamento.
- Presidente di commissioni di gara quale dirigente ad interim dell'Ufficio appalti e contratti.

### **STAFF**

Attività della Polizia Municipale curata in raccordo con il Vice Comandante (posizione organizzativa.)

### **FINANZIARIO**

Attività curata in raccordo con il capo servizio del settore finanziario.

### **PERSONALE**

Attività formativa, approfondimento di problematiche di contrattazione decentrata, di contenziosi attinenti il personale, ricognizione di pratiche pregresse. Apporto dei funzionari dell'Ufficio personale e Ufficio contabilità del personale.

### **U.R.P.- PROTOCOLLO**

*Front office* delle esigenze dell'utenza e tendenziale decentramento di attività degli altri uffici, istanze di accesso, richieste telefoniche stimabili con rilevanza giornaliera.



## **TRIBUTI**

Atti giudiziari, cartelle esattoriali consegnati, depositate presso l'Ufficio dal concessionario per la consegna ai contribuenti su richiesta. Verifica di criticità organizzative, con l'apporto fornito dai dipendenti addetti al predetto servizio.

## **UFFICIO ANAGRAFE**

Oltre le pratiche ordinarie, adempimenti attinenti elaborazioni statistiche dei dati del censimento.

## **UFFICIO STATO CIVILE**

Oltre gli adempimenti ordinari verifica di quelli innovativi (decertificazione)

### **Ufficio Elettorale**

Verifica adempimenti ordinari, oltre quelli attinenti particolari collegamenti con gli altri uffici.

## **COORDINAMENTO DIRIGENTI**

Incontri con dirigenti, tesi alla verifica dell'intersettorialità, dei rapporti fra dirigenti, fra dirigenti ed organismi rappresentativi, congruenza dell'interim al segretario generale, rapporti con capiservizio.

*IL SEGRETARIO GENERALE*

*Dott. Michele Cuccu*

### **2.1.3 - RELAZIONE PER L'ANNO 2011 - Settore dei Servizi Socio Culturali**

Rispetto all'organizzazione generale del settore possiamo partire da alcune considerazioni di carattere generale.

1. Le competenze assegnate ai servizi sociali in particolare, che ogni anno vengono incrementate con nuove attività, ma le cui risorse umane non vengono potenziate di conseguenza ma anzi vengono ridotte.
2. In questo periodo di grave crisi economica si verifica una crescita degli utenti che si rivolgono ai servizi sociali con conseguente incremento dei carichi di lavoro dei dipendenti del settore.
3. L'aumento di problematiche della popolazione anziana ed in particolare alla non autosufficienza legata alle patologie correlate.
4. La riduzione delle risorse destinate alle attività culturali, sportive e turistiche che rendono difficile lo sviluppo in tale ambito che potrebbe divenire uno degli investimenti più importanti per l'economia del territorio.

### **Articolazione organizzativa**

Il Settore dei Servizi Socio Culturali consta di tre servizi:

#### **1. Servizi Sociali**

Questi sono organizzati nelle seguenti unità (Uffici)



- a) Ufficio Amministrativo Servizi Assistenziali (3 dipendenti). È l'ufficio che si occupa della parte amministrativa del servizio con i procedimenti relativi a gare d'appalto, accoglimento delle richieste di assistenza per disabilità come talassemici, nefropatici, sofferenti mentali, istruzione di tutti gli atti amministrativi (deliberazioni di Consiglio, Giunta e Determinazioni Dirigenziali) di qualsiasi genere, rendicontazione di progetti e ogni altra attività amministrativa inerente il servizio che venga richiesta. Nell'anno 2011 sono state adottate n. 1072 determinazioni più le deliberazioni (circa 20 atti). A latere vi è l'attività di istruttoria dei procedimenti, la ricezione del pubblico (oltre 1300 gli utenti che si rivolgono a questo ufficio), i rapporti istituzionali ecc. che sono di difficile misurazione.
- b) Ufficio Servizi Sociali Professionali (2 Assistenti Sociali, 1 Psicologa attualmente in aspettativa, 1 tecnico e 1 operaio che coordinano gli utenti inseriti nelle attività lavorative delle povertà estreme). L'ambito d'intervento è molto vasto poiché gli operatori hanno come compito specifico la presa in carico dei casi che si presentano al servizio o che vengono inviati o segnalati. Le problematiche seguite abbracciano la popolazione che va dalla nascita, la prima infanzia fino a quella anziana. Le attività sono quelle di studio programmazione e di intervento diretto o attraverso l'attivazione della rete dei servizi. Loro compito mantenere anche le collaborazioni sia istituzionali (Tribunali, Aziende Sanitarie, altri enti) che informali (il mondo del volontariato, la chiesa, ecc.) e tutte le risorse della comunità. Vengono coordinati inoltre diversi servizi come l'assistenza domiciliare e il segretariato sociale. Il servizio per una città di circa 28.000 abitanti è assolutamente carente di risorse professionali.
- c) Ufficio Servizi Educativi (1 dipendente Pedagogista). L'azione dell'ufficio è rivolta prevalentemente a minori, giovani e famiglie. L'ufficio ha il compito di programmare e gestire gli interventi dei servizi educativi territoriali, i rapporti con le scuole per la gestione dei minori con disabilità e i casi sociali, l'organizzazione delle attività ludico/educative e sportive per i minori e i disabili, la gestione del servizio civile volontario. L'ufficio ha piena autonomia amministrativa e ciò è dimostrato dagli atti prodotti (circa 50 atti tra deliberazioni e determinazioni).
- d) Asilo nido. Il servizio offre assistenza a circa 40 bambini con età che va da 6 a 36 mesi. Le attività sono quelle della cura del bambino in tutti i bisogni fondamentali compresi quelli educativi ed è organizzato in un orario che va dalle ore 8.00 alle 15.10. I dipendenti comunali in servizio sono 4: 1 direttrice, 3 educatrici. Sono presenti inoltre due cooperative sociali, una che fornisce tre assistenti all'infanzia e l'altra che si occupa dei servizi di mensa e pulizie.

## 2. Casa di riposo Casa Serena

Nella struttura sono presenti circa 120 anziani ospiti ed a questi vengono erogati tutti i servizi come da regolamento: mensa, pulizie, assistenza geriatrica ed infermieristica, lavanderia, parruccheria, trasporto, assistenza religiosa, attività di animazione. La struttura inoltre necessita di servizi quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, la gestione dell'impianto di riscaldamento e di produzione di vapore, la cura del parco.

Il dipendenti comunali in servizio sono il personale della direzione: 1 direttore, 3 impiegati amministrativi, 1 educatore professionale con compiti di coordinamento del personale; parte del personale della guardiania (4 uscieri), 2 assistenti geriatriche, 1 operaio manutentore, 1 operatore di lavanderia con compiti di responsabile.

Le attività sono volte da un lato all'assistenza agli ospiti e quindi l'organizzazione dei servizi annessi, e dall'altra la gestione amministrativa che comprende tutte le attività necessarie al corretto funzionamento. Nel 2011 sono state redatte 231 determinazioni dirigenziali oltre alle deliberazioni.



### 3. Servizi Culturali

Questi sono organizzati nelle seguenti unità (Uffici)

a) Ufficio Servizi Culturali (1 funzionario direttivo) che include gli uffici:

Biblioteca – Archivio Storico – Turismo e Sportello IAT (informazioni e accoglienza turistiche)

È l'ufficio che, in raccordo con il dirigente, fa capo al responsabile dei servizi culturali, ed oltre a coordinare, pianificare le attività amministrative e gestire il personale degli uffici assegnati, si occupa della parte amministrativa dei servizi culturali con i procedimenti relativi a gare d'appalto; stesura e aggiornamento dei regolamenti; predisposizione di progetti in ordine alla partecipazione a bandi pubblici e/o a domande di finanziamento presso altri enti pubblici (provincia, regione, ministero, ecc.); organizzazione di servizi a livello comunale (Scuole civica di Musica, di Storia, Settimana della Cultura, ecc.); istruzione degli atti amministrativi (deliberazioni di Consiglio, Giunta e Determinazioni Dirigenziali) di qualsiasi genere; in specifico, organizzazione dei servizi biblioteca e archivio storico, gestione del personale non di ruolo, attivazione dei procedimenti relativi ai contributi regionali e rendicontazione dei finanziamenti; infine, ogni altra attività amministrativa e gestionale inerente il servizio che venga richiesta. Nell'anno 2011 sono state adottate n. 94 determinazioni più 28 deliberazioni. A latere vi è l'attività istruttoria dei procedimenti, la ricezione del pubblico, i rapporti istituzionali ecc. che sono di difficile misurazione.

b) Ufficio Cultura (1 istruttore direttivo + 1 istruttore amministrativo). L'ufficio si occupa dell'istruttoria dei procedimenti relativi alla concessione, verifica ed erogazione di contributi comunali per l'organizzazione di attività nell'ambito della cultura e dello spettacolo durante l'anno, sulla base di una programmazione annuale, oppure su iniziativa dell'assessorato o dietro richiesta delle associazioni cittadine; attivazione dei procedimenti e rendicontazione dei progetti finanziati dalla provincia o dalla regione; ogni altra attività amministrativa inerente il servizio che venga richiesta. Nell'anno 2011 sono state adottate n. 73 determinazioni e 60 deliberazioni. A latere vi è l'attività di ricezione del pubblico, i rapporti istituzionali ecc. che sono di difficile misurazione.

L'istruttore amministrativo collabora nello svolgimento delle attività esecutive con la responsabile del servizio e con l'ufficio cultura e sport.

c) Ufficio Sport (1 istruttore direttivo, 1 esecutore amministrativo cat. B). L'ufficio sport si occupa dell'istruttoria dei procedimenti relativi alla concessione, verifica ed erogazione di contributi comunali per l'organizzazione di attività nell'ambito dello sport e delle attività ricreative durante l'anno, sulla base di una programmazione annuale, oppure su iniziativa dell'assessorato o dietro richiesta delle associazioni cittadine; inoltre, all'occorrenza, si occupa dell'istruttoria relativa al procedimento per il rilascio delle autorizzazioni di pubblico spettacolo attraverso la convocazione e l'istruzione dei procedimenti per le commissioni di pubblico spettacolo; rendicontazione dei progetti finanziati dalla provincia e dalla regione e ogni altra attività amministrativa inerente il servizio che venga richiesta. Nell'anno 2011 sono state adottate n. 31 determinazioni e 20 deliberazioni. A latere vi è l'attività di ricezione del pubblico, rapporti con le associazioni i rapporti istituzionali ecc. che sono di difficile misurazione.

d) Ufficio Pubblica Istruzione (1 istruttore direttivo, 1 esecutore amministrativo). L'ufficio si occupa dell'istruttoria dei procedimenti relativi alla concessione, verifica ed erogazione di contributi comunali, regionali e statali per il sostegno del diritto allo studio, il rimborso delle spese scolastiche alle famiglie, la concessione di assegni di studio e rimborsi spese di viaggio, inoltre, si occupa della parte amministrativa dei procedimenti relativi a gare d'appalto per i servizi mensa e trasporto per la scuola dell'obbligo; rendicontazione dei contributi finanziati dalla regione; e ogni altra attività amministrativa inerente il servizio che venga richiesta. Nell'anno 2011 sono state adottate n. 57 determinazioni e 6



deliberazioni. A latere vi è l'attività di ricezione del pubblico, i rapporti istituzionali ecc. che sono di difficile misurazione.

## **Rilevazione delle attività nell'anno 2011**

Le attività nel 2011 sono state espletate regolarmente nonostante gli strumenti di programmazione (vedi PEG) siano stati approvati con notevole ritardo per l'avvicendamento dell'amministrazione dovuto alle consultazioni elettorali. Gli obiettivi pertanto hanno seguito le linee guida tracciate dall'amministrazione con il Piano Strategico e la RPP approvata con il Bilancio di previsione.

### **1. Servizi Sociali**

Riguardo ai servizi sociali togliendo i contributi per la domotica finanziati con fondi POR solo per l'anno 2010 (€ 602.110,00) possiamo rilevare un incremento della spesa di circa il 10% rispetto all'anno precedente. Questo indica ciò che si argomentava in premessa: l'incremento delle competenze dell'ente alla quale non corrisponde il potenziamento delle risorse umane. Nello specifico si nota che le attività che hanno registrato un notevole aumento sono quelle legate alla condizione anziana e alla non autosufficienza. Solo a titolo esemplificativo notiamo come i progetti per gli interventi di assistenza al domicilio di persone con gravi disabilità dimesse da strutture di ricovero (Progetti "Ritornare a Casa") sia passato da uno stanziamento nel 2010 di € 567.500 a € 1.043.900 del 2011. I piani presentati per la Legge 162/90 per disabili gravi sono passati da circa 640 del 2010 a circa 750 nel 2011, sebbene il finanziamento abbia subito un incremento modesto (anno 2010 € 2.000.000 anno 2011 € 2.181.366) dovuto al fatto che la Regione, avendo modificato i requisiti di accesso a tale finanziamento, ha ridotto le risorse destinate agli utenti. Questo ha portato un aumento della mole di lavoro per gli operatori aggravato dal fatto che la Regione ha modificato nel corso dell'anno per tre volte i criteri costringendoci a richiamare tutti gli utenti (750) e rivedere i piani. Ogni piano va costruito individualmente con l'utente e la sua famiglia poiché dipende dalla condizione sociale e sanitaria individuale.

In merito ai servizi sociali professionali e all'ufficio educativo si sono riscontrate notevoli difficoltà legate alle problematiche legate alla famiglia. L'aumento delle separazioni conflittuali ha portato alla necessità di intervenire in modo più importante nelle attività a tutela dei minori. Per tali ragioni anche le attività di formazione degli operatori hanno riguardato la mediazione familiare dei conflitti e spazio neutro.

Importanza crescente riveste anche l'attività legata alle adozioni, nell'anno 2011 infatti si è dato risalto alle richieste pervenute dalle famiglie adottive con le quali si è costituito un gruppo di auto mutuo aiuto che ha registrato un'ottima partecipazione sia in termini quantitativi che qualitativi.

Un altro fenomeno in crescita è quello delle tutele e delle amministrazioni di sostegno soprattutto nei confronti di anziani soli ma anche di minori e disabili, alla fine del 2011 siamo arrivati oltre 20 persone tra tutele e amministrazioni di sostegno. Tale attività comporta un notevole impegno del personale in ruolo per la gestione di patrimoni monetari e di beni immobili delle persone che il Tribunale (Giudice Tutelare) affidate ai servizi con le relative rendicontazioni.

Particolare cura si dedica alla situazione di persone indigenti con il progetto "Povertà estreme". Con questo si cerca di stimolare le risorse personali degli utenti al fine di superare l'assistenzialismo. Per fare ciò ci si avvale di un tecnico, in organico ai servizi, e di un operaio



capo cantiere, che con una formazione adeguata lavorano per inserire le persone in attività di impegno lavorativo. L'attività impegna circa 200 persone in un anno con discreti risultati.

Altra attività di notevole impegno è la gestione del Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), introdotto dalla Legge Regionale n 23/2005 che prevede l'integrazione dei servizi sociali e sanitari a livello distrettuale. Il comune di Iglesias, essendo ente capofila, è titolare della gestione. Questa attività è molto impegnativa non tanto per le risorse gestite (meno di un milione di euro l'anno attualmente) quanto per la necessità di coordinamento tra i 7 comuni del distretto, i servizi dell'Azienda Sanitaria Locale, il terzo settore, ecc. con tutto ciò che comporta nei livelli decisionali (politici) e di gestione tecnica.

Altra struttura è l'Asilo Nido Comunale. Nel 2011 si è somministrato alle famiglie un questionario sul gradimento del servizio con un riscontro di ottimi risultati.

## **2. Casa di riposo Casa Serena**

La Casa Serena risente in modo particolare delle difficoltà già descritte riguardo alla popolazione anziana. La struttura infatti era sorta e dimensionata per anziani autosufficienti ma in questi ultimi anni l'aumento dell'età all'interno della struttura ha visto il peggioramento delle condizioni fisiche e mentali degli ospiti. Questo ha fatto aumentare le esigenze assistenziali della struttura. Mentre negli anni passati esisteva un solo piano, su sette, per persone non autosufficienti, attualmente i piani (classificati come "Case Protette") sono diventati tre e le richieste di inserimento per anziani non autosufficienti sono numerosissime e sempre in aumento. L'andamento generale della struttura risente di tali problematiche e si deve adattare alle condizioni esistenti.

Per l'anno 2011 gli obiettivi di miglioramento hanno riguardato principalmente due direttrici. La prima riguardante la messa a norma degli impianti: come l'adattamento dei bagni per i disabili in ogni piano, il rifacimento della centrale dell'olio combustibile, la manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio, il ripristino dell'illuminazione del parco e la rimessa in funzione dell'impianto di video sorveglianza. La seconda tesa a migliorare le condizioni di vita degli ospiti nella vita quotidiana.

Per quanto riguarda il primo obiettivo è stato realizzato solo in parte per carenza di risorse. Infatti in fase di stesura del bilancio era stato richiesto uno stanziamento di 100.000 euro, purtroppo sono stati concessi solo 50.000 e si è potuto realizzare solo una parte del programma ed in particolare: 1. La nuova centrale dell'olio combustibile, fondamentale per il funzionamento dell'impianto di riscaldamento, la fornitura dell'acqua calda e del vapore per cucina e lavanderia; 2. Il ripristino dell'impianto antincendio che prevedeva riparazione dell'impianto di pressurizzazione dell'acqua (attualmente collegato con by-pass all'impianto di pompaggio delle autoclavi, la sostituzione delle manichette e delle cassette antincendio e la revisione e sostituzione dell'istituto (sostituiti circa il 60%); 3. La rimessa in funzione dell'impianto di illuminazione del parco. L'adeguamento dei bagni dei disabili che avrebbe richiesto una spesa di circa 50.000 euro non si è potuto realizzare per la mancanza dei fondi necessari mentre per l'impianto di video sorveglianza inserito nell'appalto delle vigilanza notturna non è stato completato perché un ricorso al TAR per la gara ne ha bloccato l'esecuzione.

In merito al secondo obiettivo è stata condotta un'indagine interna fatta con interviste semi strutturate dal personale interno. Questo lavoro ha permesso di comprendere che le esigenze fondamentali degli anziani sono ampiamente soddisfatte, mentre sono state evidenziate delle carenze nell'organizzazione del tempo libero in particolare sono emerse necessità di attività culturali, ricreative e anche di solo svago. A tale proposito si è provveduto ad organizzare delle attività per venire incontro a tali esigenze. 1. Gite di una sola giornata o di una settimana nel



periodo estivo in località balneare adeguata alle esigenze degli anziani; 2. Cineforum settimanali; 3. Attività di ballo settimanali con la collaborazione dell'Auser (associazione di volontariato per gli anziani); 4. Laboratori di attività manuali come il decoupage, pittura su vetro, attività natalizie e altre attività a tema proposte nei diversi periodi dell'anno; 5. Le feste di compleanno con i festeggiamenti mensili dei compleanni.

Il coinvolgimento degli ospiti e la partecipazione attiva ha permesso di migliorare in modo consistente la qualità di vita degli ospiti e i risultati, realizzati con una spesa molto contenuta ma con un miglior coinvolgimento delle risorse umane, sono andati al di là delle aspettative.

Le altre attività di routine come mensa, lavanderia, pulizie, manutenzioni, assistenza geriatrica e infermieristica sono ormai da qualche anno orientate a salvaguardare la qualità. Anche per i servizi in appalto, infatti, prevalgono sempre i progetti che a parità di prezzo offrono la qualità migliore. Questa politica fa preferire la Casa Serena ad altre strutture del territorio sicuramente più moderne ma con servizi qualitativamente non all'altezza.

### **3. Servizi Culturali**

I servizi culturali risentono di una forte contrazione delle risorse economiche loro destinate e di una diminuzione dell'organico composto per la maggior parte da personale non qualificato per tali mansioni. È il caso ad esempio dell'Archivio Storico e della Biblioteca Comunale dove per la gestione delle quali si deve ricorrere ad appalto con imprese specializzate nel settore, non esiste infatti in organico un archivista paleografo né un bibliotecario.

Un altro aspetto importante è dato dalla opportunità di approvare il regolamento comunale per la concessione dei contributi economici e dei servizi, che agevolerebbe gli uffici nella istruttoria del procedimento.

Nonostante tali difficoltà si è operato per valorizzare luoghi ed eventi significativi dell'identità locale, attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo e del mondo della scuola, la condivisione e messa in rete di attività socio-culturali.

Il primo obiettivo aveva l'intento di salvaguardare e promuovere tra le diverse generazioni la cultura nelle sue diverse espressioni, attraverso un migliore impiego delle risorse umane e delle sue strutture, come l'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Comunale, l'attivazione della Scuola Civica di Musica e i gemellaggi con altre città.

Le azioni previste sono state realizzate con buoni risultati; in specifico alcuni servizi offerti sono stati organizzati ex novo, quali gli incontri letterari con gli autori e le visite strutturate con le scolaresche in biblioteca, il prestito degli audiovisivi e la consultazione del patrimonio storico - sezione libri antichi.

Il secondo obiettivo era quello di creare le condizioni per agevolare la qualità e la quantità dell'offerta turistica, attraverso l'organizzazione di percorsi di informazione turistica e di fruizione del patrimonio ambientale e storico-culturale, rivolti al cittadino/turista. Questo con l'intento di promuovere la conoscenza della città e del suo territorio, di favorirne la fruizione del patrimonio storico-ambientale e culturale attraverso un efficace utilizzo delle strutture e dei luoghi dedicati alla cultura, come l'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Comunale, i musei cittadini, unitamente al coinvolgimento dell'associazionismo cittadino che consente l'organizzazione di eventi di carattere storico/culturale.

Le attività previste sono state realizzate come documentato dai report ad eccezione dell'apertura del Teatro Elettra, questo non è ancora fruibile per ragioni di carattere tecnico ancora non risolte quindi non è ancora possibile utilizzarlo.





<b>Obiettivo</b>	Migliorare la qualità della vita degli ospiti della casa di riposo
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>L'obiettivo doveva essere realizzato con il supporto di personale interno in merito all'analisi delle esigenze degli anziani e se necessario ricorrendo anche a servizi esterni alla struttura se necessario. Dall'analisi dei bisogni è emerso che le esigenze di base (alimentazione, igiene, servizi, sanitarie, ecc.) sono soddisfatte in pieno mentre si evidenziano delle carenze nelle attività del tempo libero, culturali e della socializzazione.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. punti di forza: l'indagine è stata condotta internamente dal personale che già conosce gli ospiti e ha potuto valutare compiutamente le loro esigenze;</li><li>2. punti di debolezza: la carenza di risorse umane destinate all'animazione.</li><li>3. opportunità derivanti dal contesto esterno: si è fatto ricorso alle "uscite" di breve durata (giornate) o un po' più lunghe (diversi giorni) per rispondere alle esigenze di arricchimento culturale o in alcune circostanze anche di solo svago.</li><li>4. ostacoli derivanti dal contesto esterno: carenza di offerte di attività per la terza età.</li></ol>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>L'intervento ha riguardato azioni all'interno e all'esterno della casa di riposo. All'interno si è provveduto alla realizzazione di attività di animazione in diverse modalità: attività culturali come cineforum, aula di informatica con guida all'utilizzo di strumenti informatici, attività occupazionali sotto forma di laboratori di attività manuali; attività di svago come le feste nelle varie ricorrenze, ballo con l'aiuto dell'associazione AUSER, ecc.; attività eseguite all'esterno della struttura come le gite di breve durata (una giornata) o di più giorni (settimanali) in località di villeggiatura adeguate.</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Le risorse umane sono state prevalentemente interne alla struttura (due dipendenti con compiti di organizzazione e animazione più un autista per le uscite) e occasionalmente esterni per ricorrenze particolari come feste o per il ballo o per il ricorso a strutture esterne per le gite.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Le risorse finanziarie ammontano alla cifra di € 15.445,50 che erano quelle previste per le attività di animazione. In questa somma non sono quantificate le spese relative al personale o all'uso dei mezzi in dotazione all'amministrazione.</p>
<b>Altre risorse</b>	<p>Oltre alle risorse interne sono stati avviati piani conoscitivi ed indagini in relazione all'organizzazione del tempo libero degli anziani, anche attraverso il confronto con altre strutture</p>



		residenziali.
<b>Prodotto finale</b>		Sono stati forniti materiali di poco valore quali colle per il decoupage, carte e cartoncini colorati, stampi vari, taglierini, colori di vario genere, gomitolini di lana ecc. Il risultato sono stati la creazione di diversi manufatti che tutt'ora sono visibili in una vetrina di esposizione all'ingresso della struttura.
<b>Fattori di successo</b>		Disponibilità degli anziani al dialogo ed alla partecipazione dei laboratori, disponibilità del personale interno.
<b>Fattori di debolezza</b>		Poche risorse finanziarie
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Per le risorse impegnate sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti sono ben al di sopra delle aspettative.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale, visibile anche all'ingresso dell'Istituto e la qualità di vita degli anziani è migliorata, per cui sono state soddisfatte le attese dell'amministrazione
	<b>Politica</b>	Nel medio e nel lungo termine a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si può affermare che ci saranno probabili miglioramenti della qualità della vita degli anziani.
	<b>Sviluppo</b>	Probabile propensione degli anziani alla vita comunitari ed alle loro relazioni interpersonali.
	<b>Immagine</b>	Incremento del flusso di richieste di inserimento nella Struttura

<b>Obiettivo</b>	Migliorare il confort della struttura per anziani Casa Serena attraverso le ristrutturazioni e la messa a norma degli impianti : <ul style="list-style-type: none"> <li>a) impianto antincendio</li> <li>b) centrale olio combustibile</li> <li>c) impianto video sorveglianza</li> <li>d) impianto illuminazione parco</li> </ul>
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	L'obiettivo doveva essere realizzato attraverso : <ul style="list-style-type: none"> <li>a) ricognizione delle problematiche e redazione di un preventivo dell'impianto antincendio (sostituzione manichette, cartellonistica, sostituzione estintori scaduti, ecc.)</li> </ul>



	<p>b) redazione di un progetto e l'affidamento dei lavori a ditta esterna specializzata , per quanto riguarda, per l'olio combustibile, l'affidamento e la realizzazione dell'impianto a norma da una ditta esterna specializzata.</p> <p>c) Redazione preventivo ed affidamento a ditta esterna specializzata per la ristrutturazione e l'adattamento dei bagni per i disabili;</p> <p>d) Controllo della linea eliminazione delle dispersioni messa in sicurezza impianto elettrico del parco.</p> <p>Punti di forza: la progettazione, la Direzione dei lavori, e parte delle realizzazioni (es. impianto elettrico parco) sono stati eseguiti in economia con forte riduzione di costi per l'amministrazione.</p> <p>Punti di debolezza: Carenza di risorse finanziarie richiesta di € 100.000,00 <u>assegnazione</u> nei capitoli di bilancio € 50.000,00</p> <p>Per quanto riguarda la sistemazione dell'impianto di sorveglianza non si è potuto raggiungere l'obiettivo poiché l'aggiudicazione è stata sospesa da un ricorso al T.A.R. conclusosi a febbraio 2012, si concluderà nel 2012.</p>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <p>a) redazione preventivo dell'impianto antincendio con eliminazione delle principali carenze in funzione del finanziamento assegnato, il progetto è stato realizzato nei tempi previsti, obiettivo raggiunto (sostituzione manichette, cartellonistica, sostituzione estintori scaduti, ecc.)</p> <p>b) redazione di un progetto e l'affidamento dei lavori a ditta esterna specializzata , della centrale di microemulsione l'olio combustibile a norma, progetto ed opera realizzata nei tempi previsti.</p> <p>c) Redazione preventivo ed affidamento a ditta esterna specializzata, si è proceduto al controllo delle linee ed alla rilevazione dei problemi inerenti l'impianto di videosorveglianza, è stato appaltato il servizio. A seguito di un ricorso al T.A.R. da parte di un concorrente ed alla pronuncia della sentenza del a febbraio 2012 non si è potuto procedere nei tempi previsti alla conclusione del progetto, che si concluderà entro il 2012</p> <p>d) È stato rimesso in funzione l'impianto di illuminazione del parco dell'istituto attraverso il controllo e l'eliminazione delle dispersioni, la sostituzione delle linee logorate e la sostituzione di alcuni punti luce.</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Per quanto riguarda la redazione dei progetti e la D.L. è stato utilizzato il personale interno, quali il Funzionario del servizio (il direttore della struttura è un tecnico e ha curato la progettazione e la direzione dei lavori), il personale addetto in amministrazione, per la realizzazione delle opere sono stati utilizzate le ditte esterne specializzate.</p> <p>Risorse umane interne n°4 dipendenti, risorse umane esterne n°6</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>a) impianto antincendio € 2.616,27</p> <p>b) realizzazione dell'impianto di microemulsione dell'olio</p>



		<p>combustibile a norma € 47.674,00</p> <p>c) Impianto di videosorveglianza in economia in fase di attuazione</p> <p>d) Impianto di illuminazione esterna in economia.</p>
<b>Altre risorse</b>		Si è reso necessario lo studio della normativa sulla sicurezza degli impianti di microemulsione, tutta la normativa sulla sicurezza e prevenzione incendi attuato dal personale interno.
<b>Prodotto finale</b>		<p>a) impianto antincendio;</p> <p>b) impianto di microemulsione dell'olio combustibile</p> <p>c) Impianto di videosorveglianza "in fase di attuazione"</p> <p>d) Impianto di illuminazione esterna in economia.</p>
<b>Fattori di successo</b>		Collaborazione del personale interno formando un "gruppo di lavoro molto efficiente" che ha permesso la realizzazione degli obiettivi con costi molto contenuti
<b>Fattori di debolezza</b>		Esagerata riduzione delle somme richieste (riduzione del 50%) che non ha permesso i lavori nei bagni, ricorso al T.A.R.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Propensione del personale alla collaborazione, raggiungimento degli obiettivi in funzione delle risorse finanziarie assegnate
	<b>Qualità</b>	Tutti gli obiettivi raggiunti sono stati realizzati nel pieno rispetto delle normative vigenti, lo studio scrupoloso dello sfruttamento delle risorse assegnate in funzione degli obiettivi raggiunti, soddisfano altre misura le attese dell'amministrazione.
	<b>Politica</b>	Riduzione dei costi di funzionamento della struttura e degli interventi di manutenzione ordinaria.
	<b>Sviluppo</b>	Risparmio finanziario attraverso una maggiore efficienza economica della struttura.
	<b>Immagine</b>	Istituto più confortevole per gli anziani, riduzione del costo del funzionamento e delle problematiche interne con conseguente maggior competitività nel settore.

<b>Obiettivo</b>	Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati in imprese locali e con percorsi integrati di orientamento
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	Nel contesto della grave crisi economica che attanaglia questo territorio sempre più persone perdono il lavoro e i giovani hanno grandi difficoltà ad inserirsi nelle aziende. In questa realtà opera il



	<p>Cesil (Centro per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati) finanziato dal POR negli anni precedenti ed ora dalla Regione Sardegna.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. punti di forza: Equipe di operatori esperti con un'ottima conoscenza delle realtà produttive del territorio</li><li>2. punti di debolezza: situazione economica molto sofferente con aziende che non assumono ed in alcuni casi chiudono</li><li>3. opportunità derivanti dal contesto esterno: notevolmente ridotte</li></ol>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Il lavoro del Cesil prevede l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e si sviluppa su due direttrici. La prima è quella di lavorare sulle risorse umane che ricercano lavoro prevedendo attività formative e di accompagnamento al lavoro, la seconda è sul fronte delle imprese.</p> <p>Gli operatori del centro si occupano di:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. attività di consulenza con i disoccupati, svantaggiati o disabili attraverso: consulenza sociale, psicologica e con l'attivatore di occupazione; attività di formazione individuali o seminariali in merito alle possibilità di lavoro; assistenza per la partecipazione a bandi regionali, provinciali o nazionali di formazione o di lavoro.</li><li>2. Banca dati delle imprese con cui vengono mantenuti contatti costanti e alle quali vengono proposti i curriculum dei disoccupati nel caso di attivazione di tirocini formativi o assunzioni.</li></ol>
<b>Risorse umane</b>	1 coordinatore, 1 psicologa, 1 assistente sociale, 1 attivatore di occupazione, 1 impiegato amministrativo.
<b>Risorse finanziarie</b>	Le risorse finanziarie sono quelle necessarie alla retribuzione degli operatori € 90.042, retribuzioni mensili.
<b>Altre risorse</b>	Imprese del territorio
<b>Prodotto finale</b>	<p>Sono state realizzate attività che hanno portato a:</p> <p><b>16 Assunzioni</b> (assunzioni dirette o avvenute a seguito di TFO o collaborazione occasionale) di cui <b>8 disabili</b> ai sensi della legge 68/99</p> <p><b>42 Tirocini Formativi e di Orientamento</b> (TFO e varie proroghe richieste per tirocinanti disabili ai sensi della L. 68/99) di cui <b>3 disabili</b> L. 68/99</p> <p><b>2 Contratti di Collaborazione Occasionale</b> (compreso</p>



		<p>inserimenti in Agenzie di Lavoro Interinale)</p> <p><b>Pratiche rimborsi L.20/02 Tirocinanti n. 34</b></p> <p><b>Pratiche rimborsi L.20/02 Datore di Lavoro n. 30</b></p> <p><b>Pratiche L.20/02 Avvio d'impresa n. 6</b></p>
<b>Fattori di successo</b>		Alta professionalità degli operatori.
<b>Fattori di debolezza</b>		Situazione economica del territorio molto grave (prima Provincia in Italia per numero di disoccupati e cassintegrati, è in via di smantellamento il polo industriale di Portovesme che occupava migliaia di persone di tutto il territorio).
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Il rapporto di correlazione tra risorse impiegate e risultati conseguiti appare buono considerata la penuria di attività produttive
	<b>Qualità</b>	La qualità del prodotto finale e la capacità dello stesso di soddisfare le attese dell'amministrazione è di buon livello
	<b>Politica</b>	I risultati conseguiti sulle scelte politico-direzionali di medio/lungo termine mirano a superare la situazione di lavoro precario
	<b>Sviluppo</b>	I possibili sviluppi successivi di medio/lungo termine conseguenti al raggiungimento dei risultati è quella di favorire la formazione continua per una diversa cultura del lavoro dove la mobilità nel lavoro va assimilata e le competenze devono essere utilizzate per affrontare al meglio i momenti di crisi individuali e comunitari.
	<b>Immagine</b>	L'immagine dell'Ente deve essere quella di vicinanza ai cittadini ma che superando una logica assistenzialistica aiuta a trovare gli strumenti e migliorare l'autonomia degli individui.

<b>Obiettivo</b>	Valorizzare luoghi ed eventi significativi dell'identità locale, attraverso il coinvolgimento dell'associazionismo e del modo della scuola, la condivisione e messa in rete di attività socio-culturali
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	L'obiettivo ha l'intento di salvaguardare e promuovere tra le diverse generazioni la cultura nelle sue diverse espressioni, attraverso un migliore impiego delle risorse umane e delle sue strutture, come l'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Comunale, l'attivazione della Scuola Civica di Musica e i gemellaggi con altre città.



	<ol style="list-style-type: none"><li>5. punti di forza: patrimonio storico e ambientale di grande interesse;</li><li>6. punti di debolezza: penuria di risorse economiche;</li><li>7. opportunità derivanti dal contesto esterno:buone le possibilità di gemellaggi;forte la domanda di servizi attivi</li><li>8. ostacoli derivanti dal contesto esterno:strutture non sufficientemente adeguate</li></ol>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Il progetto prevedeva le seguenti azioni:</p> <p>Potenziamento delle attività Mediateca (consultazione postazioni internet e prestito materiali audiovisivi)</p> <p>Promozione di eventi culturali in biblioteca per adulti (servizio nuovo)</p> <p>Scuola civica di musica (servizio nuovo)</p> <p>Gemellaggio – scambio culturale con i giovani delle comunità gemellate con coinvolgimento delle famiglie</p> <p>Supporto e collaborazione con le scolaresche dell'Archivio storico Comunale</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Complessivamente 5 unità: Un Capo Servizio, un Capo Ufficio e 3 impiegati.</p> <p>I servizi specialistici in biblioteca e in archivio sono svolti dal personale di impresa esterna (archivisti e bibliotecario) cui è stato affidato il servizio</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Le risorse finanziarie ammontano a € 304.000 e comprendono il personale più le somme per l'appalto dei servizi di gestione di archivio e biblioteca il cui personale è in parte fornito da un'impresa specializzata nel settore. Sono inoltre comprese le spese per il personale docente della scuola civica di musica.</p>
<b>Altre risorse</b>	<p>Autori di libri per la biblioteca.</p> <p>Docenti di musica qualificati (diploma Conservatorio) per la scuola civica musica</p>
<b>Prodotto finale</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Mediateca: frequenza mensile consultazione Internet: 350 - prestiti audiovisivi: 135 mese</li><li>- Biblioteca: presentazione autori e libri n° 2 (25/11 e 16/12) - creazione sezione libri antichi: inaugurazione sezione in data 14/05/2011- libri inventariati al patrimonio: 411</li><li>- Avvio Scuola Civica Musica (det. n. 374/2011 contratti con i docenti – n° 50 utenti iscritti)</li></ul>





		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gemellaggio: organizzazione delle attività (visite guidate pranzi, ecc.) del gruppo di Oberhausen - det.865/2011 coinvolte n.50 persone.</li> <li>- Archivio Storico Comunale: visite in corso d'anno e collaborazioni didattiche: n°15 scolaresche delle scuole medie e superiori, per n° 280 allievi e 23 docenti</li> </ul>
<b>Fattori di successo</b>		La novità dei servizi offerti, alcuni dei quali addirittura inediti per la città; la professionalità dei docenti della scuola civica di musica
<b>Fattori di debolezza</b>		Risorse economiche limitate per rispondere alla crescente domanda di potenziamento dei servizi (mediateca; ore di docenza scuola musica; incontri con autori a livello nazionale)
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Con le risorse umane e finanziarie impegnate sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti sono in linea con le aspettative
	<b>Qualità</b>	La qualità è data dalla professionalità dei docenti e dal livello della promozione culturale proposta
	<b>Politica</b>	Con l'incremento dei servizi, è possibile dare vita ad una fondazione della scuola civica di musica che programmi anche al gestione del teatro e si regga anche con le quote di iscrizione e con i contributi pubblici; è auspicabile un servizio di rete delle biblioteche della città che incrementi la fruizione del patrimonio librario e documentario
	<b>Sviluppo</b>	Incremento della cultura tra i giovani e gli adolescenti; maggiore consapevolezza da parte del cittadino della potenzialità economica e culturale derivante dalla fruizione dei beni culturali
	<b>Immagine</b>	Miglioramento della qualità dei servizi culturali offerti dalla città

<b>Obiettivo</b>	Creare le condizioni per agevolare la qualità e la quantità dell'offerta turistica, attraverso l'organizzazione di percorsi di informazione turistica e di fruizione del patrimonio ambientale e storico- culturale, rivolti al cittadino/turista
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	L'obiettivo aveva l'intento di promuovere la conoscenza della città e del suo territorio, di favorirne la fruizione del patrimonio storico-ambientale e culturale attraverso un efficace utilizzo delle strutture e dei luoghi dedicati alla cultura, come l'Archivio Storico Comunale, la Biblioteca Comunale, i musei cittadini, unitamente al



	<p>coinvolgimento dell'associazionismo cittadino che consente l'organizzazione di eventi di carattere storico/culturale</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. punti di forza: patrimonio storico e ambientale di grande interesse; presenza di associazioni culturali attive</li><li>2. punti di debolezza: penuria di risorse economiche; scarse infrastrutture che impediscono un soggiorno superiore ai 2/3 giorni</li><li>3. opportunità derivanti dal contesto esterno: buone le possibilità di gemellaggi; contesto ambientale favorevole al turismo</li><li>4. ostacoli derivanti dal contesto esterno: scarsità di infrastrutture e collegamenti interni che facilitino il raggiungimento di aree meno servite da mezzi pubblici</li></ol>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>L'obiettivo prevedeva le seguenti azioni:</p> <p>Garantire l'apertura dei siti culturali: Castello - museo mineralogico - chiesa bizantina, dal 27 giugno al 16 settembre 2011</p> <p>Organizzazione eventi culturali di forte tradizione storica e culturale (scuola civica storia - settimana santa - corteo storico - candelieri - ottobrata) con il coinvolgimento di associazioni cittadine, attraverso un'arco temporale che abbraccia l'intero anno</p> <p>Creazione di percorsi turistico-culturali in città e dintorni, prevalentemente nei mesi estivi</p> <p>Interventi finalizzati alla fruizione del Teatro Elettra <u>non svolti per mancata consegna della struttura al servizio</u> - assenza del collaudo sotto il profilo tecnico - struttura non agibile per assenza del collaudo dei vigili del fuoco (c.p.i.)</p>
<b>Risorse umane</b>	<p>Complessivamente 5 unità: Un Capo Servizio, un Capo Ufficio e 3 impiegati.</p> <p>Per il supporto logistico e di facchinaggio ci si è rivolti agli operai della Iglesias Servizi srl</p> <p>I servizi prettamente turistici (visite guidate) sono stati svolti dal personale specializzato di impresa esterna (4 guide turistiche), cui è stato affidato il servizio; mentre la realizzazione degli eventi è stata svolta con il coinvolgimento delle associazioni cittadine.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Le risorse finanziarie ammontano alla cifra di € 148.000,00 che erano quelle previste in bilancio. In questa somma non sono quantificate le spese relative al personale o all'uso dei mezzi in dotazione all'amministrazione o alla società in house "Iglesias Servizi".</p>



<b>Altre risorse</b>		<p>Oltre alle risorse interne sono stati avviati piani conoscitivi ed indagini in relazione all'organizzazione dei servizi turistici, anche attraverso il confronto con servizi simili presenti nel territorio.</p> <p>Utilizzo di buoni strumenti di promozione e pubblicizzazione (web, quotidiani regionali, divulgazione di materiale editoriale, partecipazione delle associazioni a eventi extra -confini del territorio)</p> <p>Inoltre, ci si è avvalsi del supporto strumentale dell'unione dei comuni e di associazioni e federazione a valenza regionale (croscolata)</p>
<b>Prodotto finale</b>		<p>Sono state fornite n° 425 visite guidate organizzate al castello; 161 tra museo mineralogico e chiesa bizantina; n° 72 visite guidate organizzate per i turisti nel centro storico</p> <p>Gli eventi sono stati realizzati con il coinvolgimento di n° 20 associazioni cittadine che collaborano per la riuscita e la concreta attuazione delle manifestazioni</p>
<b>Fattori di successo</b>		<p>La stesura di un disciplinare di gara che prevedeva la presenza di personale specializzato per le visite guidate ai siti turistico/culturali</p> <p>La collaborazione tra il personale del comune per facilitare la risoluzione dei problemi e la facilitazione nell'organizzazione delle manifestazioni</p> <p>La presenza di numerosi turisti e visitatori durante il realizzarsi degli eventi grazie alle attività di promozione turistica attraverso canali adeguati</p>
<b>Fattori di debolezza</b>		<p>Poche risorse finanziarie per garantire una maggiore apertura dei siti e una più ampia promozione su canali più allargati</p>
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	<p>Con le poche risorse umane e finanziarie impegnate sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati ed i risultati conseguiti sono superiori alle aspettative, soprattutto in merito alla quantità dei visitatori e alla complessità organizzativa degli eventi</p>
	<b>Qualità</b>	<p>Le visite guidate e la promozione degli eventi sono servizi innovativi rispetto al passato; il dato è dimostrato anche da un incremento di turisti e visitatori negli ultimi anni</p>
	<b>Politica</b>	<p>Per mantenere e incrementare il livello di partecipazione e di visita da parte dei turisti, le scelte politiche vanno nella direzione di potenziare i servizi anche con nuove richieste di finanziamento nel settore, e con il miglioramento della comunicazione sul web</p>



	<b>Sviluppo</b>	Incremento dei flussi turistici, maggiore consapevolezza da parte del cittadino della potenzialità economica e culturale derivante dalla fruizione dei beni e dalla collaborazione con il comune per l'organizzazione degli eventi
	<b>Immagine</b>	Miglioramento della qualità dei servizi offerti dalla città

<b>Obiettivo</b>	Organizzare la formazione e l'aggiornamento professionale degli operatori sociali.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>Descrivere il quadro organizzativo di insieme (risorse umane, finanziarie, tecnologiche...) entro il quale doveva essere realizzato l'obiettivo, con particolare riferimento a:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. punti di forza: approfondimento e acquisizione di competenze specifiche rispetto a temi importanti per il servizio</li> <li>2. punti di debolezza: risorse economiche disponibili, impossibilità di partecipare a corsi fuori Sardegna e a Master attinenti al servizio.</li> <li>3. opportunità derivanti dal contesto esterno: corsi specifici costosi anche residenziali su problematiche specifiche</li> </ol>
<b>Attuazione e gestione</b>	Attuazione di due corsi di formazione. Uno relativo alla mediazione familiare dei conflitti, l'altro relativo alla gestione degli incontri protetti di spazio neutro
<b>Risorse umane</b>	Sono state coinvolte 2 assistenti sociali in ruolo ed una pedagoga .
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state utilizzate risorse finanziarie complessivamente di circa € 2.000,00.
<b>Altre risorse</b>	E' stata utilizzata l'auto di servizio per raggiungere le sedi dei corsi.
<b>Prodotto finale</b>	Formazione specifica su determinate problematiche trattate dagli uffici, acquisizione di strumenti professionali per la gestione di casi complessi.
<b>Fattori di successo</b>	La motivazione degli operatori ad acquisire nuove competenze e strumenti operativi. Capacità degli operatori di mettere continuamente in discussione le modalità lavorative ed acquisirne di nuove.
<b>Fattori di debolezza</b>	Nessuno.



<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Buona
	<b>Qualità</b>	Offrire un servizio qualificato con una ricaduta sociale in quanto capace di gestire situazioni di particolare complessità sociale.
	<b>Politica</b>	Maggiore consapevolezza nel proporre l'implementazione dei servizi esistenti.
	<b>Sviluppo</b>	Possibili sviluppi successivi di medio/lungo termine conseguenti al raggiungimento dei risultati sono quelli di creare servizi stabili nel tempo
	<b>Immagine</b>	Avere operatori qualificati e competenti

<b>Obiettivo</b>	Promozione dei sistemi sociali integrati attraverso il lavoro di rete ed i gruppi di auto mutuo aiuto.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. punti di forza: essere riusciti ad offrire una risposta di gruppo rispetto alla domanda delle numerose famiglie adottive. Visibilità del servizio rispetto agli enti istituzionali che si occupano di progetti adottivi quali Tribunale. Sono impiegate delle professionalità specifiche per la conduzione per cui il gruppo ha delle caratteristiche di maggiore strutturazione.</li> <li>2. punti di debolezza: essendo un gruppo di nuova costituzione potrà nel tempo strutturarsi in modo sempre più rispondente alle richieste.</li> <li>3. opportunità derivanti dal contesto esterno: il gruppo è riconosciuto dal Tribunale di Cagliari e sostenuto dallo stesso.</li> <li>4. ostacoli derivanti dal contesto esterno: nessuno</li> </ol>
<b>Attuazione e gestione</b>	I gruppi sono stati attivati ad Ottobre 2011 con incontri mensili con le coppie adottive con adozioni in corso, con coppie che hanno abbinamenti in corso e coppie che stanno effettuando il percorso. L'incontro è di circa 2 ore e mezzo, le famiglie coinvolte sono 15.
<b>Risorse umane</b>	Sono state coinvolte nella gestione del gruppo 1 assistente sociale in ruolo ed una psicologa del servizio educativo.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state utilizzate risorse finanziarie. Gli operatori hanno lavorato durante l'orario di servizio.
<b>Altre risorse</b>	Sono state utilizzate per gli incontri consulenze da parte dei giudici onorari del Tribunale dei Minorenni di Cagliari che hanno fornito le loro consulenze e titolo gratuito.



<b>Prodotto finale</b>		Promozione del sostegno dato dal gruppo di auto mutuo aiuto e ricaduta positiva sulle relazioni sia all'interno dei nuclei familiari adottivi che della strutturazione di relazioni significative di condivisione di momenti all'esterno del gruppo. Presa in carico tempestiva di situazioni difficili al loro manifestarsi.
<b>Fattori di successo</b>		La preparazione e l'esperienza degli operatori sulle dinamiche di gruppo e sugli argomenti trattati. La continuità e regolarità degli incontri, il clima empatico e accogliente rispetto alle diversità presenti nel gruppo.
<b>Fattori di debolezza</b>		Nessuno
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	L'impiego di professionisti con esperienza nel campo delle adozioni e con formazione specifica nell'ambito delle relazioni familiari ha prodotto dei risultati evidenti dal feedback delle coppie in termini di riflessioni personali, di interventi sul nucleo familiare e di modificazione di alcuni comportamenti.
	<b>Qualità</b>	Offrire un servizio aggiuntivo e qualificato con una ricaduta sociale
	<b>Politica</b>	Migliorare la qualità delle adozioni e favorirne la cultura.
	<b>Sviluppo</b>	Organizzare dei convegni, creare dei collegamenti con le agenzie che si occupano di adozioni
	<b>Immagine</b>	L'ente si distingue per la qualità con la quale affronta le adozioni migliorando la qualità di vita delle famiglie e diventando un punto di riferimento per il territorio in tale materia, questa è infatti materia complessa e non sempre viene affrontata con la professionalità adeguata.

<b>Obiettivo</b>	Inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, ex detenuti, ex tossicodipendenti e persone che vivono in condizioni di marginalità sociale.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>Il quadro organizzativo prevede l'utilizzo delle misure regionali per le estreme povertà attraverso l'attivazione delle tre linee di intervento, le risorse sono quelle assegnate dalla Regione Sardegna.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. punti di forza: inserimento sociale di persone marginali, motivazione al lavoro, modifica dell'immagine sociale.</li> <li>2. punti di debolezza: pochi mesi da destinare agli inserimenti. Non previste tutele previdenziali.</li> <li>3. opportunità derivanti dal contesto esterno: collaborazione</li> </ol>



		<p>con i servizi esterni al comune.</p> <p>4. ostacoli derivanti dal contesto esterno: pregiudizi sociali legati a particolari categorie di utenza</p>
<b>Attuazione e gestione</b>		<p>Come alternativa al sussidio di assistenza alle persone viene offerto di prestare delle attività lavorative in cambio del contributo economico. I nominativi vengono selezionati dal servizio sociale in base alle problematiche individuali. Lavorano 3 ore e mezza al giorno escluso il sabato e prestano attività come giardinaggio, pulizie, piccole manutenzioni, assistenza agli anziani, inserimento in associazioni di volontariato, ecc. Nell'anno sono state inserite circa 200 persone.</p>
<b>Risorse umane</b>		<p>I gruppi di lavoro sono gestiti da un geometra e da un operaio che controlla in loco i lavoratori. Di questo settore sono state impiegate due assistenti sociali e un impiegato amministrativo. Sono state coinvolte nella gestione dei gruppi dipendenti di altri settori (Ufficio Tecnico) e alcune associazioni di volontariato.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>		<p>Le risorse finanziarie ammontano a € 355.802</p>
<b>Altre risorse</b>		<p>Vengono utilizzati i mezzi di servizio quali un motocarro ed un autovettura.</p>
<b>Prodotto finale</b>		<p>Inserimento in gruppi di lavoro di persone svantaggiate e problematiche. Esecuzione di lavori all'esterno dell'Ente: quale verde pubblico e all'interno dell'ente: vedi uffici comunali. Acquisizione da parte degli utenti di un'immagine di se positiva ed utile alla società. Modifica dell'immagine sociale.</p>
<b>Fattori di successo</b>		<p>Regolarità dei mandati di pagamento e continuità dell'intervento per almeno 4 mesi. Visibilità del lavoro soprattutto quello esterno.</p>
<b>Fattori di debolezza</b>		<p>La turnazione del gruppo ogni 4 mesi con persone nuove da avviare al lavoro, scarse tutele previdenziali, i turni di lavoro sono soltanto al mattino.</p>
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	<p>Il rapporto di correlazione tra risorse impiegate e risultati conseguiti è in larga parte buono.</p>
	<b>Qualità</b>	<p>La qualità dei lavori all'esterno dell'Ente, quale verde pubblico e all'interno dell'ente, come il supporto agli uffici comunali, sono visibili e apprezzati dai cittadini.</p>
	<b>Politica</b>	<p>I possibili effetti dei risultati conseguiti sulle scelte politico-direzionali di medio/lungo termine sono quelli di superare la logica assistenzialistica a vantaggio dello sviluppo delle risorse personali in favore di una maggiore autonomia.</p>





	<b>Sviluppo</b>	Favorire l'attivazione di risorse personali per migliorare il tessuto culturale e sociale.
	<b>Immagine</b>	L'immagine dell'ente deve essere quella di aiuto nei confronti delle categorie deboli ma crede nell'individuo e nelle sue risorse personali per migliorare lo sviluppo della comunità.

<b>Obiettivo</b>	Sistema di assistenza domiciliare integrata rivolta ad adulti con fragilità socio-assistenziale																				
<b>Peso assegnato</b>																					
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>Il quadro delle risorse entro il quale è stato realizzato il servizio ha presentato:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>9. punti di forza: esperienza e professionalità degli operatori; efficiente organizzazione della cooperativa incaricata; capacità di rispondere in modo flessibile e tempestivo.</li> <li>10. punti di debolezza: collaborazione con altri servizi poco funzionale;</li> <li>11. opportunità derivanti dal contesto esterno: possibilità di confrontarsi con altri servizi;</li> <li>12. ostacoli derivanti dal contesto esterno: modalità poco efficienti di comunicazione con gli altri nodi della rete..</li> </ul>																				
<b>Attuazione e gestione</b>	Gli utenti sono stati presi in carico mediante valutazione preliminare dell'assistente sociale,, successiva definizione del piano di' intervento; organizzazione del personale da parte della cooperativa; attivazione del servizio; monitoraggio e verifiche periodiche.																				
<b>Risorse umane</b>	Il servizio viene svolto da otto operatori socio-sanitari; un coordinatore del comune; un coordinatore ed un impiegato della cooperativa incaricata.																				
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Le risorse finanziarie impiegate per l'erogazione del servizio sono state pari ad € 161.141,62, così ripartite:</p> <table border="1"> <tr> <td>GENNAIO</td> <td>€ 12.234,42</td> </tr> <tr> <td>FEBBRAIO</td> <td>€ 12.521,86</td> </tr> <tr> <td>MARZO</td> <td>€ 14.073,80</td> </tr> <tr> <td>APRILE</td> <td>€ 12.903,86</td> </tr> <tr> <td>MAGGIO</td> <td>€ 13.964,16</td> </tr> <tr> <td>GIUGNO</td> <td>€ 14.348,22</td> </tr> <tr> <td>LUGLIO</td> <td>€ 14.704,94</td> </tr> <tr> <td>AGOSTO</td> <td>€ 13.686,73</td> </tr> <tr> <td>SETTEMBRE</td> <td>€ 13.380,70</td> </tr> <tr> <td>OTTOBRE</td> <td>€ 12.943,44</td> </tr> </table>	GENNAIO	€ 12.234,42	FEBBRAIO	€ 12.521,86	MARZO	€ 14.073,80	APRILE	€ 12.903,86	MAGGIO	€ 13.964,16	GIUGNO	€ 14.348,22	LUGLIO	€ 14.704,94	AGOSTO	€ 13.686,73	SETTEMBRE	€ 13.380,70	OTTOBRE	€ 12.943,44
GENNAIO	€ 12.234,42																				
FEBBRAIO	€ 12.521,86																				
MARZO	€ 14.073,80																				
APRILE	€ 12.903,86																				
MAGGIO	€ 13.964,16																				
GIUGNO	€ 14.348,22																				
LUGLIO	€ 14.704,94																				
AGOSTO	€ 13.686,73																				
SETTEMBRE	€ 13.380,70																				
OTTOBRE	€ 12.943,44																				



	NOVEMBRE € 13.558,07 DICEMBRE € 12.821,42
<b>Altre risorse</b>	L'erogazione de servizio ha richiesto l'utilizzo delle seguenti risorse: materiale tipo camici, guanti, scarpe antiscivolo, mascherine in quantità varia; otto pass di riconoscimento; un pc portatile; una connessione ad internet; un telefono cellulare; una pen drive; una sede operativa della cooperativa incaricata; un automezzo per il trasporto dell'utenza; uno psicologo per la formazione degli operatori.
<b>Prodotto finale</b>	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare ha fornito le seguenti prestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ <b>Aiuti volti a favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere:</b> Cura dell'igiene personale; vestizione; aiuto nella somministrazione dei pasti e/o assunzione dei cibi;</li> <li>➤ <b>Aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche:</b> Cura delle condizioni igieniche dell'alloggio limitatamente agli ambienti in cui viene erogata la prestazione; Assistenza nell'organizzazione dell'attività economica domestica; Spese -commissioni varie;</li> <li>➤ <b>Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione:</b> Accompagnamento a visite mediche; Assistenza per la corretta esecuzione di prescrizioni farmacologiche e mediche in genere; Assistenza per il corretto utilizzo di ausili per lavarsi, vestirsi, mangiare da soli, camminare; prevenzione delle piaghe da decubito;</li> <li>➤ <b>Interventi volti a favorire la socializzazione, la vita di relazione e l'integrazione degli utenti:</b> partecipazione ad attività ricreative - culturali del territorio; promuovere e rafforzare i rapporti di relazione e di aiuto della famiglia, del vicinato, del volontariato e di tutte le risorse presenti sul territorio; accompagnamento presso le strutture, i servizi pubblici e privati stabiliti nel progetto individuale; informazioni di base sulle prestazioni ed i servizi (previdenziali-sanitari assistenziali- ecc.); disbrigo di semplici pratiche personali; segnalazione agli operatori sanitari e sociali di anormalità evidenziate nel corso delle attività lavorative ed i problemi che comportino interventi e programmi esterni.</li> </ul>
<b>Fattori di successo</b>	Il servizio ha conseguito gli obiettivi programmati soprattutto per l'esperienza e la professionalità degli operatori; l'efficiente organizzazione della cooperativa incaricata; la capacità di rispondere in modo flessibile e tempestivo.
<b>Fattori di debolezza</b>	Collaborazione con altri servizi poco funzionale.



<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Le risorse impiegate hanno consentito la presa in carico di circa 100 utenti, che hanno usufruito delle prestazioni già descritte per il miglioramento delle condizioni materiali e sociali di vita.
	<b>Qualità</b>	Le prestazioni erogate nell'ambito del servizio appaiono tecnicamente corrette, ma soprattutto le modalità di svolgimento nel loro complesso hanno consentito di migliorare la qualità di vita dei beneficiari, mediante lo sviluppo o almeno il mantenimento dell'autonomia nel contesto domiciliare, nonché la riduzione del carico familiare.
	<b>Politica</b>	Nel medio/lungo termine medio il servizio consente di migliorare il tessuto sociale e rafforzare la comunità locale contribuendo a migliorare la solidarietà.
	<b>Sviluppo</b>	Nel medio/lungo termine il servizio consente di diminuire il numero delle persone fragili che necessitano di essere inserite in struttura residenziale e di ridurre la spesa dell'ente locale destinata a questa finalità.
	<b>Immagine</b>	La realizzazione degli obiettivi consente di qualificare l'ente locale quale catalizzatore ed organizzatore di risorse in grado di migliorare la qualità della vita delle persone fragili e sostenere le famiglie coinvolte nei compiti di cura.

#### 2.1.4 – Analisi andamento obiettivi operativi area tecnica

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.1.a	Riqualificare il centro storico Iglesias Centro Della Storia Mineraria – Sistema Integrato per L'accessibilità – Parcheggio Porta Sant'Antonio e Parcheggio
Azione	1.1.a.2	Porta Nuova

<b>Obiettivo</b>	Realizzazione di due parcheggi satellite del Centro Storico. Nel corso del 2011 era programmato il conseguimento del progetto esecutivo. L'eventuale appalto dei lavori rimandato al 2012.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: nessuno in particolare;</li> <li>- punti di debolezza: necessità di una variante urbanistica ed al piano di assetto idrogeologico;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuna in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: variante urbanistica valutata non coerente dal Comitato tecnico urbanistico regionale</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	I passaggi rilevanti sono stati :



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- RIAPPROVAZIONE DEL PROGETTO IN VARIANTE AL PRG - (P 60%)</li> <li>- PARERE DI CONFORMITA' R.A.S. SULLA VARIANTE - (P 10%)</li> </ul> <p>Ottenuto il parere favorevole alla variante si sarebbe dovuto predisporre il PROGETTO ESECUTIVO - (P 30%).</p>
<b>Risorse umane</b>		Referente il Dirigente; due Istruttori tecnici (R. Madeddu e D. Carta) al 35% ciascuno nella riapprovazione della variante ed al 50% ciascuno nella predisposizione del progetto esecutivo; due Istruttori ed un Collaboratore amministrativo (L. Piras, M.E. Ferraro e V. Sanna) al 30 % complessivamente nella riapprovazione della variante ed al 100% complessivamente nella fase di richiesta dei pareri.
<b>Risorse finanziarie</b>		Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>		Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>		La variante urbanistica necessaria a rendere l'intervento conforme al PRG è stata respinta dal Comitato Tecnico Regionale per l'Urbanistica (comunicazione protocollo n. 35905 del 10/11/2011). L'Assessorato che finanziava l'intervento ne ha comunicato il definanziamento.
<b>Fattori di successo</b>		Nessuno
<b>Fattori di debolezza</b>		La mancanza di coerenza urbanistica e la presenza di un vincolo idrogeologico che gli uffici regionali, pur essendo gli stessi che finanziavano l'intervento, non hanno in nessun modo aiutato a superare, pur essendo possibile con l'applicazione di norme vigenti.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima: anche se non sono state spese risorse materiali il risultato non è stato conseguito.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto.
	<b>Politica</b>	Riprogrammazione dell'intervento con richiesta alla Regione Sardegna di rifinanziamento.
	<b>Sviluppo</b>	Al momento nessuno.
	<b>Immagine</b>	I cittadini che vivono nel centro storico, o fanno capo a strutture ivi localizzate, continueranno a subire la penuria di spazi per parcheggi.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.1.b	Riqualificare le frazioni e le periferie
Azione	1.1.b.1	Adeguamento funzionale Impianto di Depurazione di San Benedetto



<b>Obiettivo</b>	Realizzazione del nuovo depuratore fognario nella frazione di San Benedetto.	
<b>Peso assegnato</b>		
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: semplicità dell'intervento in un contesto non particolarmente complesso;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuna in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: necessità dell'approvazione da parte del soggetto gestore Abbanoa spa.</li> </ul>	
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA DEI PARERI NECESSARI - (P 50%).</li> </ul> <p>Ottenuto il parere favorevole alla variante si sarebbe dovuto predisporre il PROGETTO ESECUTIVO - (P 30%) e procedere alla INDIZIONE DELLA GARA D'APPALTO - (P 20%).</p>	
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore direttivo tecnico (A. Saba) al 100% in tutte le fasi previste.	
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche riguardanti la progettazione preliminare, eseguita da un professionista esterno.	
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	È stato predisposto il progetto preliminare dell'intervento e sottoposto all'approvazione del soggetto che gestisce il sistema fognario comunale.	
<b>Fattori di successo</b>	Nessuno	
<b>Fattori di debolezza</b>	Abbanoa s.p.a., gestore del servizio idrico integrato, non ha rilasciato il proprio nullaosta, richiesto con la nota protocollo 11833 del 15/04/2011.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima: comunque le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto, ovvero la progettazione preliminare.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto, con uno scostamento del 33% rispetto ai risultati attesi.
	<b>Politica</b>	Sollecitare Abbanoa s.p.a. a rilasciare il proprio Nulla Osta od a fornire le indicazioni necessarie perché eventuali problemi rilevati, ma non comunicati, possano essere risolti.
	<b>Sviluppo</b>	Al momento nessuno.
	<b>Immagine</b>	I cittadini che vivono nella Frazione di San Benedetto continuano a subire il disagio di un sistema fognario inadeguato.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.1.b	Riqualificare le frazioni e le periferie
Azione	1.1.b.2	Riqualificazione Aree Via Grazia Deledda



<b>Obiettivo</b>	Avvio dei lavori di Riqualificazione delle Aree adiacenti la Via Grazia Deledda, facenti parte del Completamento del Centro Culturale.	
<b>Peso assegnato</b>		
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: semplicità dell'intervento in un contesto non particolarmente complesso;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuna in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare.</li> </ul>	
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 erano programmate le fasi di affidamento dei lavori e di stipula del contratto. La realizzazione dell'opera era comunque rimandata al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGETTAZIONE - (P 50%);</li> <li>- INDIZIONE GARA D'APPALTO - (P 20%);</li> <li>- AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - (P 20%).</li> </ul> <p>Dopo l'aggiudicazione si sarebbe dovuto procedere alla STIPULA DEL CONTRATTO - (P 10%).</p>	
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; due Istruttori tecnici (R. Madeddu e D. Carta) al 45% ciascuno, due Istruttori ed un Collaboratore amministrativo (L. Piras, M.E. Ferraro e V. Sanna) al 10 % complessivamente, in tutte le fasi previste.	
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche riguardanti la progettazione.	
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	L'appalto è stato aggiudicato il 31/11/2011, determinazione n. 479/4. (Il contratto è stato stipulato il 31/01/2012, rep.8713). L'obiettivo è sostanzialmente raggiunto.	
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti.	
<b>Fattori di debolezza</b>	Nessuno in particolare, se non quelli derivanti dalle normali difficoltà per ricevere la documentazione di rito per la stipula del contratto.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Massima: le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto, ovvero l'affidamento dei lavori.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento di circa il 10%.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione, come programmato, può avviare i lavori nel 2012.
	<b>Sviluppo</b>	L'area verrà riqualificata e restituita all'uso.
	<b>Immagine</b>	I cittadini potranno disporre di un centro culturale completato anche per quel che riguarda gli spazi esterni di competenza.



Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.1.b	Riqualificare le frazioni e le periferie
Azione	1.1.b.3	Razionalizzare sistema viario rione di Serra Perdosa e realizzare piazza di quartiere

<b>Obiettivo</b>	Avvio dei lavori di Riqualificazione del sagrato della Chiesa di San Pio X nel Quartiere di Serra Perdosa per realizzare una Piazza di Quartiere.	
<b>Peso assegnato</b>		
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: semplicità dell'intervento in un contesto non particolarmente complesso;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: possibilità di rivalutare un contesto degradato con un intervento modesto;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: necessità di garantire l'accesso alla chiesa durante i lavori.</li> </ul>	
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di affidamento dei lavori. La stipula del contratto e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 10%);</li> <li>- PROGETTAZIONE ESECUTIVA - (P 40%);</li> <li>- INDIZIONE GARA D'APPALTO - (P 25%);</li> </ul> <p>Dopo l'aggiudicazione si sarebbe dovuto procedere alla AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - (P 25%).</p>	
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore direttivo tecnico (D. Crobu) all'80%, due Istruttori ed un Collaboratore amministrativo (L. Piras, M.E. Ferraro e V. Sanna), al 20 % complessivamente in tutte le fasi previste.	
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche riguardanti la progettazione.	
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	La gara è stata indetta con determinazione n. 55/4 del 27/12/2011.	
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti.	
<b>Fattori di debolezza</b>	Ritardi nel completare la progettazione da parte del soggetto esterno incaricato.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Massima, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto, ovvero la documentazione necessaria per l'affidamento dei lavori.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento di circa il 16%.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione, con un minimo ritardo rispetto a quanto programmato, può avviare i lavori nel 2012.
	<b>Sviluppo</b>	L'area verrà riqualificata e restituita all'uso.
	<b>Immagine</b>	I cittadini potranno disporre di un area riqualificata ed infrastrutturata a servizio della chiesa e delle attività sociali.



Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.1.b	Riqualificare le frazioni e le periferie Interventi di Tutela, Valorizzazione e Salvaguardia Ambientale:
Azione	1.1.b.4	Sic Di Nebida

<b>Obiettivo</b>	Avvio dei lavori di Riqualificazione delle aree inserite nel Sic di Nebida, per la valorizzazione e la tutela della costa dei Comuni di Portoscuso, Gonnese ed Iglesias.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: intervento che valorizza una delle maggiori risorse del territorio;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: visibilità dei risultati da parte dei fruitori con un aumento della sensibilità nei confronti dell'ambiente;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: azioni all'interno di un contesto estremamente sensibile.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di affidamento dei lavori, stipula del contratto ed avvio della realizzazione nel rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ACQUISIZIONE PARERI - (P 30%);</li> <li>- STIPULA CONTRATTO - (P 20%);</li> <li>- AVVIO APPALTO - (P 20%);</li> <li>- ESECUZIONE APPALTO - (P 30%).</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore ed un Collaboratore tecnico (M.C. Carboni e G. Bonesu) al 40% ciascuno, ed un Collaboratore tecnico (M. Cuccu) al 20%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche riguardanti la progettazione, mentre i lavori eseguiti saranno liquidati nel 2012.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	I lavori sono stati consegnati in anticipo rispetto al programma (il 08/08/2011 invece che il 01/10/2011) - Il programma prosegue e l'attuazione dei lavori al 31/12/2011 era circa al 10%, invece che al 25%, anche se la stima non è supportata da atti contabili, non essendo ancora stato emesso alcun SAL. L'ultimazione è prevista comunque per il 17/06/2012.
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti e lavori appaltati da un esecutore serio ed efficiente.
<b>Fattori di debolezza</b>	Nessuno in particolare, se non quelli derivanti dalle normali





		difficoltà nella esecuzione dei lavori.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Massima, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto, ovvero l'esecuzione dei lavori.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento di circa il 10%.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione può avviare i lavori nel 2012.
	<b>Sviluppo</b>	Aumenterà la tutela, ma anche la fruibilità dei litorali.
	<b>Immagine</b>	I cittadini saranno sensibilizzati all'uso ed alla tutele delle proprie coste, di elevato pregio ambientale.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.1.c	Dotare di servizi gli agglomerati abitativi in agro
Azione	1.1.c.1	Viabilità rurale al servizio delle aziende agricole in località S'Arriali

<b>Obiettivo</b>	Rifacimento della viabilità rurale all'interno della area agricola, al servizio della aziende agropastorali, in particolare il località S'Arriali.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: nessuno in particolare;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: azioni all'interno di un contesto soggetto ai vincoli del Piano Paesaggistico.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di richiesta del finanziamento e di acquisizione dei pareri necessari sulla progettazione dell'intervento. I passaggi rilevanti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA FINANZIAMENTO - (P 70%)</li> </ul> <p>Dopo l'ottenimento del finanziamento si sarebbe dovuto procedere alla RICHIESTA PARERI - (P 30%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore direttivo tecnico (D. Crobu) al 40% ed un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 60%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	La domanda di finanziamento, in base alla determinazione n. 3475/2011 del 03/08/2011 del Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura, è stata valutata ammissibile ma non finanziata, per carenza di risorse.
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti.
<b>Fattori di debolezza</b>	Limitate risorse economiche destinate dalla Regione Sardegna.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b> Massima, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto,



		ovvero l'inserimento in graduatoria.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento di circa il 30%.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione deve sollecitare lo scorrimento della graduatoria.
	<b>Sviluppo</b>	Se, come probabile, il finanziamento sarà ottenuto nel 2012, aumenterà la fruibilità della viabilità rurale interessata.
	<b>Immagine</b>	Gli imprenditori del settore agricolo e lattiero caseario potranno beneficiare di una viabilità più agevole e sicura.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.2.b	Potenziare le infrastrutture per la tutela dell'ambiente
Azione	1.2.b.1	Bonifica ambientale del compendio minerario di Monteponi

<b>Obiettivo</b>	Bonifica di una parte delle strutture della Miniera di Monteponi, con rimozione delle macerie e dei detriti presenti nelle aree e negli stabili, in particolare di quelle contenenti amianto.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: intervento che valorizza una delle maggiori risorse del territorio;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: visibilità dei risultati da parte dei fruitori con un aumento della sensibilità nei confronti dell'ambiente;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: azioni all'interno di un contesto estremamente sensibile.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2010 è stata attuata la fase di progettazione ed appalto. La realizzazione dell'opera ed il collaudo sono stati previsti nel 2011 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PARERE PARCO GEOMINERARIO</li> <li>- CONTRATTO D'APPALTO</li> <li>- AVVIO LAVORI</li> <li>- ESECUZIONE APPALTO</li> </ul> <p>Dopo il completamento dei lavori si sarebbe dovuto procedere al COLLAUDO.</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 60%, un Collaboratore tecnico (G. Bonesu) al 30% ed un Collaboratore tecnico (M. Cuccu) al 10%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche destinate ai lavori.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	La parte del compendio interessata dai lavori è stata completamente bonificata. I lavori sono stati eseguiti al 96% (SAL



		n.2 liquidato con determinazione n.392/4 del 10/10/2011). E' stata predisposta ed approvata una variante di assestamento ed è stato stipulato il relativo atto aggiuntivo (rep.8709 del 28/12/2011). La fase di conclusione e di collaudo sarà attuata nei primi mesi del 2012.
<b>Fattori di successo</b>		Impegno da parte dei dipendenti coinvolti e lavori appaltati da un esecutore serio ed efficiente.
<b>Fattori di debolezza</b>		Nessuno in particolare.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Massima, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento minimo di circa il 10%.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione può riconsegnare le aree bonificate all'Ente proprietario, IGEA s.p.a.
	<b>Sviluppo</b>	IGEA potrà procedere nell'opera di bonifica e valorizzazione dei siti ex minerari.
	<b>Immagine</b>	I beni interessati potranno aumentare il patrimonio di siti ex minerari destinati alla valorizzazione per fini turistici e culturali.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.2.b	Potenziare le infrastrutture per la tutela dell'ambiente
Azione	1.2.b.2	Realizzazione di un ecocentro comunale

<b>Obiettivo</b>	Realizzazione di un centro di raccolta di rifiuti destinato soprattutto agli ingombranti e speciali, destinato al potenziamento del sistema di raccolta differenziata.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: intervento che supporterà la raccolta differenziata;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: posizione abbastanza favorevole;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: nessuna in particolare</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di affidamento dei lavori, stipula del contratto ed avvio della realizzazione nel rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ACQUISIZIONE PARERI - (P 30%);</li> <li>- STIPULA CONTRATTO - (P 20%);</li> <li>- AVVIO APPALTO - (P 20%);</li> <li>- ESECUZIONE APPALTO - (P 30%).</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 60%, un Collaboratore tecnico (G. Bonesu) al 30% ed un Collaboratore tecnico (M. Cuccu) al 10%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche destinate all'intervento.



<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	È stato stipulato il Contratto, rep. 8678 del 24/06/2011 e consegnati i lavori con verbale del 05/08/2011. L'avanzamento lavori al 31/12/2011 era sicuramente superiore al 25% ma non ancora contabilizzato.	
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti e lavori appaltati da un esecutore serio ed efficiente.	
<b>Fattori di debolezza</b>	Nessuno in particolare.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Massima, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione potrà avviare il sistema di raccolta porta a porta disponendo già della struttura ultimata
	<b>Sviluppo</b>	Si potrà incrementare il livello della differenziata.
	<b>Immagine</b>	I cittadini saranno supportati nel processo di adeguamento al nuovo sistema di raccolta.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.2.c	Promuovere processi partecipativi e progetti per l'ambiente Interventi di bioedilizia, risparmio energetico e contenimento
Azione	1.2.c.1	consumo luminoso

<b>Obiettivo</b>	Sostituzione di impianti di illuminazione pubblica ormai obsoleti con altri ad alta efficienza luminosa e basso consumo energetico.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: presenza di persone e mezzi nelle aree di lavoro.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di affidamento dei lavori e la stipula del contratto. La realizzazione dell'opera era comunque rimandata al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PROGETTAZIONE - (P 50%);</li> <li>- INDIZIONE GARA D'APPALTO - (P 20%);</li> <li>- AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA - (P 20%).</li> </ul> <p>Dopo l'aggiudicazione si sarebbe dovuto procedere alla STIPULA DEL CONTRATTO - (P 10%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore direttivo tecnico (D. Crobu) al 50%, un Istruttore direttivo tecnico (A. Saba) al 30% ed un Collaboratore tecnico (L. Ballocco) al 20 %, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche destinate all'intervento.



<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	Indizione gara con determinazione n. 295/4 del 02/08/2011 ed Aggiudicazione con determinazione n. 390/4 del 07/10/2011 - Contratto rep. 8703 del 13/12/2011.	
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti.	
<b>Fattori di debolezza</b>	Nessuno in particolare.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Massima, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato sostanzialmente ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si potrà migliorare la qualità dell'arredo urbano e della fruizione delle aree interessate, con un corrispondente risparmio di risorse economiche.
	<b>Immagine</b>	I cittadini percepiranno migliore illuminamento dell'ambiente a fronte di un minore impiego di risorse economiche.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.2.c	Promuovere processi partecipativi e progetti per l'ambiente
Azione	1.2.c.2	Impianto solare scuola elementare via G. Deledda

<b>Obiettivo</b>	Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio scolastico.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: 80% del costo a carico del Comune;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse per terminare la pratica di cofinanziamento e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA FINANZIAMENTO - (P 60%).</li> </ul> <p>Trovate le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (D. Marcassoli) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	Nessuno.



<b>Fattori di successo</b>	Nessuno.	
<b>Fattori di debolezza</b>	La difficoltà di reperire risorse sufficienti a finanziare l'intervento, che per l'80% era a carico del Comune e per il solo 20% a carico della Regione Sardegna.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.2.c	Promuovere processi partecipativi e progetti per l'ambiente
Azione	1.2.c.2	Impianto solare scuola media Eleonora d'Arborea

<b>Obiettivo</b>	Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio scolastico.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: 80% del costo a carico del Comune;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse per terminare la pratica di cofinanziamento e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA FINANZIAMENTO - (P 60%).</li> </ul> <p>Trovate le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (D. Marcassoli) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	Nessuno.
<b>Fattori di successo</b>	Nessuno in particolare.
<b>Fattori di debolezza</b>	La difficoltà di reperire risorse sufficienti a finanziare l'intervento, che per l'80% era a carico del Comune e per il solo 20% a carico



		della Regione Sardegna.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	01.00	Città della Qualità
Obiettivo strategico	01.01	Promuovere una riqualificazione urbana della città
Obiettivo operativo	1.2.c	Promuovere processi partecipativi e progetti per l'ambiente
Azione	1.2.c.2	Impianto solare scuola elementare di via Ten. Cacciarru

<b>Obiettivo</b>	Realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dell'edificio scolastico.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: 80% del costo a carico del Comune;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse per terminare la pratica di cofinanziamento e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA FINANZIAMENTO - (P 60%).</li> </ul> <p>Trovate le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (D. Marcassoli) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	Nessuno.
<b>Fattori di successo</b>	Nessuno in particolare.
<b>Fattori di debolezza</b>	La difficoltà di reperire risorse sufficienti a finanziare l'intervento, che per l'80% era a carico del Comune e per il solo 20% a carico della Regione Sardegna.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b> Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.



	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane Viabilità Di Collegamento Iglesias – Frazione Di San Benedetto –
Azione	3.1.a.1	Marganai

<b>Obiettivo</b>	Sistemazione e messa in sicurezza di viabilità rurale al servizio delle aziende lattiero casearie.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: risorse in possesso dell'Unione dei Comuni;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: lentezza nell'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA RISORSE ALL'UNIONE DEI COMUNI - (P 60%).</li> </ul> <p>Ricevute le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	La Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 ha determinato lo scioglimento della Comunità montana n. 19 "Sulcis Iglesiente", che era titolare del finanziamento. Con DPGR 28 dicembre 2007, n. 136 è stato nominato l'attuale commissario straordinario liquidatore, nella persona del Sindaco del Comune di Bugerru e presidente dell'Unione dei Comuni "Metalla ed il Mare". L'unione, che detiene il finanziamento, non ha ancora provveduto a versare le somme al Comune, così come era stato deciso dalla Giunta regionale. Il progetto non è stato avviato.
<b>Fattori di successo</b>	Nessuno in particolare.





<b>Fattori di debolezza</b>	Le risorse necessarie, già stanziata dalla Regione in capo alla disciolta Comunità Montana dovevano arrivare al Comune attraverso l'Unione dei Comuni Metalla e il Mare.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane
Azione	3.1.a.2	Viabilità Di Collegamento Iglesias – Serra Perdosa – Barga

<b>Obiettivo</b>	Sistemazione e messa in sicurezza di viabilità rurale al servizio delle aziende lattiero casearie.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: risorse in possesso dell'Unione dei Comuni;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: lentezza nell'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA RISORSE ALL'UNIONE DEI COMUNI - (P 60%).</li> </ul> <p>Ricevute le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	La Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 ha determinato lo scioglimento della Comunità montana n. 19 "Sulcis Iglesiente", che era titolare del finanziamento. Con DPGR 28 dicembre 2007, n. 136 è stato nominato l'attuale commissario straordinario liquidatore, nella persona del Sindaco del Comune di Bugerru e presidente dell'Unione dei Comuni "Metalla ed il Mare". L'unione, che detiene il



		finanziamento, non ha ancora provveduto a versare le somme al Comune, così come era stato deciso dalla Giunta regionale. Il progetto non è stato avviato.
<b>Fattori di successo</b>		Nessuno in particolare.
<b>Fattori di debolezza</b>		Le risorse necessarie, già stanziata dalla Regione in capo alla disciolta Comunità Montana dovevano arrivare al Comune attraverso l'Unione dei Comuni Metalla e il Mare.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane
Azione	3.1.a.3	Viabilità Di Collegamento Iglesias – Monte Agruxau – Nebida

<b>Obiettivo</b>	Sistemazione e messa in sicurezza di viabilità rurale al servizio delle aziende lattiero casearie.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: risorse in possesso dell'Unione dei Comuni;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: lentezza nell'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA RISORSE ALL'UNIONE DEI COMUNI - (P 60%).</li> </ul> <p>Ricevute le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	La Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 ha determinato lo



		scioglimento della Comunità montana n. 19 "Sulcis Iglesiente", che era titolare del finanziamento. Con DPGR 28 dicembre 2007, n. 136 è stato nominato l'attuale commissario straordinario liquidatore, nella persona del Sindaco del Comune di Bugerru e presidente dell'Unione dei Comuni "Metalla ed il Mare". L'unione, che detiene il finanziamento, non ha ancora provveduto a versare le somme al Comune, così come era stato deciso dalla Giunta regionale. Il progetto non è stato avviato.
<b>Fattori di successo</b>		Nessuno in particolare.
<b>Fattori di debolezza</b>		Le risorse necessarie, già stanziata dalla Regione in capo alla disciolta Comunità Montana dovevano arrivare al Comune attraverso l'Unione dei Comuni Metalla e il Mare.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane Viabilità Collegamento Iglesias-Loc. Monti Pudda (Pizze E
Azione	3.1.a.4	Pudda)-Montisantu-S.S. 130

<b>Obiettivo</b>	Sistemazione e messa in sicurezza di viabilità rurale al servizio delle aziende lattiero casearie.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: risorse in possesso dell'Unione dei Comuni;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: lentezza nell'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- RICHIESTA RISORSE ALL'UNIONE DEI COMUNI - (P 60%).</li> </ul> <p>Ricevute le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).</p>
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 100%, in tutte le fasi



	previste.	
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.	
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	La Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 ha determinato lo scioglimento della Comunità montana n. 19 "Sulcis Iglesiente", che era titolare del finanziamento. Con DPGR 28 dicembre 2007, n. 136 è stato nominato l'attuale commissario straordinario liquidatore, nella persona del Sindaco del Comune di Bugerru e presidente dell'Unione dei Comuni "Metalla ed il Mare". L'unione, che detiene il finanziamento, non ha ancora provveduto a versare le somme al Comune, così come era stato deciso dalla Giunta regionale. Il progetto non è stato avviato.	
<b>Fattori di successo</b>	Nessuno in particolare.	
<b>Fattori di debolezza</b>	Le risorse necessarie, già stanziata dalla Regione in capo alla disciolta Comunità Montana dovevano arrivare al Comune attraverso l'Unione dei Comuni Metalla e il Mare.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane
Azione	3.1.a.5	Viabilità Di Collegamento Iglesias –Zona Palmari – Loc. Cabitza

<b>Obiettivo</b>	Sistemazione e messa in sicurezza di viabilità rurale al servizio delle aziende lattiero casearie.
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: impatto sulla qualità urbana;</li> <li>- punti di debolezza: risorse in possesso dell'Unione dei Comuni;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: lentezza nell'azione amministrativa dell'Unione dei Comuni.</li> </ul>
<b>Attuazione e gestione</b>	Nel corso del 2011 era programmata la fase di reperimento delle risorse e la progettazione preliminare. Il completamento della progettazione, l'affidamento e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati :



	- RICHIESTA RISORSE ALL'UNIONE DEI COMUNI - (P 60%). Ricevute le risorse si sarebbe dovuta avviare la PROGETTAZIONE PRELIMINARE - (P 40%).	
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore tecnico (M.C. Carboni) al 100%, in tutte le fasi previste.	
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.	
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	La Legge regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 ha determinato lo scioglimento della Comunità montana n. 19 "Sulcis Iglesiente", che era titolare del finanziamento. Con DPGR 28 dicembre 2007, n. 136 è stato nominato l'attuale commissario straordinario liquidatore, nella persona del Sindaco del Comune di Bugerru e presidente dell'Unione dei Comuni "Metalla ed il Mare". L'unione, che detiene il finanziamento, non ha ancora provveduto a versare le somme al Comune, così come era stato deciso dalla Giunta regionale. Il progetto non è stato avviato.	
<b>Fattori di successo</b>	Nessuno in particolare.	
<b>Fattori di debolezza</b>	Le risorse necessarie, già stanziata dalla Regione in capo alla disciolta Comunità Montana dovevano arrivare al Comune attraverso l'Unione dei Comuni Metalla e il Mare.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Minima, anche se le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato ottenuto come previsto.
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione non potrà avviare i lavori nei tempi previsti.
	<b>Sviluppo</b>	Si dovrebbe riproporre la richiesta.
	<b>Immagine</b>	Il mancato finanziamento dell'iniziativa, e quindi la irrealizzabilità dell'intervento, non portano benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane Realizzazione del Collegamento tra lo Svincolo di Campo Pisano
Azione	3.1.a.6	Sulla SS 126 e la Città di Iglesias

<b>Obiettivo</b>	Progetto dei lavori di realizzazione di un nuovo collegamento per l'uscita da Iglesias verso la strada statale n. 130, partendo dal quartiere di Campo Romano fino alla statale n. 126, che poi si collega alla SS 130, costeggiando la miniera di Campo Pisano..
<b>Peso assegnato</b>	
<b>Scenario di riferimento</b>	- punti di forza: snellimento del traffico in uscita dalla città; - punti di debolezza: nessuno in particolare; - opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in



		particolare; - ostacoli derivanti dal contesto esterno: aree compromesse dall'uso minerario.
<b>Attuazione e gestione</b>		Nel corso del 2011 era programmata la fase di progettazione. L'affidamento dei lavori, la stipula del contratto e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati: - DEFINIZIONE INDAGINI GEOLOGICHE A FINI PAI - (P 50%); Dopo la conclusione delle indagini geologiche si sarebbe dovuto procedere alla: - ACQUISIZIONE PARERI - (P 20%); - PROGETTO DEFINITIVO - (P 20%);  - PROGETTO ESECUTIVO - (P 10%).
<b>Risorse umane</b>		Referente il Dirigente; un Istruttore direttivo tecnico (D. Crobu) al 100%, in tutte le fasi previste.
<b>Risorse finanziarie</b>		Sono state impiegate le risorse economiche riguardanti la progettazione e l'esecuzione delle indagini geologiche.
<b>Altre risorse</b>		Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>		Il procedimento è sospeso a causa dell'esito negativo delle prospezioni geologiche, approvate con determinazione n. 553/4 del 27/12/2011. Oggi è necessario rivedere le ipotesi di progetto.
<b>Fattori di successo</b>		Impegno da parte dei dipendenti coinvolti.
<b>Fattori di debolezza</b>		La presenza delle attività minerarie, in cui le indagini geologiche hanno dato esito negativo per alcuni tratti del percorso stradale, per la presenza di ampie cavità nel sottosuolo.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Medio alta, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto, ovvero la documentazione necessaria per conoscere le caratteristiche geologiche dell'area, anche se questo oggi è un ostacolo alla prosecuzione dell'intervento.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento di circa il 40% -
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione è costretta a rivedere le scelte progettuali ed a cercare un accordo con IGEA, proprietaria delle aree che presentano adeguate caratteristiche di sicurezza.
	<b>Sviluppo</b>	Il tracciato dovrà essere modificato ma potrebbe risultare più agevole.
	<b>Immagine</b>	Allo stato attuale quanto prodotto non porta benefici di immagine.

Asse strategico	03.00	Città dei servizi ,delle reti e dell'innovazione
Obiettivo strategico	03.01	Potenziare ed organizzare la mobilità
Obiettivo operativo	3.1.a	Potenziare ed adeguare le Infrastrutture viarie extraurbane
Azione	3.1.a.7	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza dello svincolo di



## Viale Villa di Chiesa sull'innesto tra La SS 126 e la SS 130

<b>Obiettivo</b>	Progetto dei lavori di realizzazione di un nuovo collegamento all'uscita da Iglesias verso la strada statale n. 130, con il miglioramento e la messa in sicurezza di una parte della viabilità esistente.	
<b>Peso assegnato</b>		
<b>Scenario di riferimento</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- punti di forza: snellimento del traffico in uscita dalla città;</li> <li>- punti di debolezza: nessuno in particolare;</li> <li>- opportunità derivanti dal contesto esterno: nessuno in particolare;</li> <li>- ostacoli derivanti dal contesto esterno: aree carsiche.</li> </ul>	
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>Nel corso del 2011 era programmata la fase di progettazione. L'affidamento dei lavori, la stipula del contratto e la realizzazione dell'opera erano comunque rimandati al 2012 per il rispetto dei vincoli dettati dal Patto di stabilità. I passaggi rilevanti sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DEFINIZIONE INDAGINI GEOLOGICHE A FINI PAI - (P 50%);</li> </ul> <p>Dopo la conclusione delle indagini geologiche si sarebbe dovuto procedere alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ACQUISIZIONE PARERI - (P 20%);</li> <li>- PROGETTO DEFINITIVO - (P 20%);</li> <li>- PROGETTO ESECUTIVO - (P 10%).</li> </ul>	
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; un Istruttore direttivo tecnico (D. Crobu) al 100%, in tutte le fasi previste.	
<b>Risorse finanziarie</b>	Sono state impiegate le risorse economiche riguardanti la progettazione delle indagini geologiche.	
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.	
<b>Prodotto finale</b>	Le indagini geologiche sono ripartite di recente a causa della rescissione contrattuale con la ditta aggiudicataria (determinazione n. 435/4 del 27/10/2011) - I lavori sono stati affidati al 2 <sup>^</sup> classificato (determinazione n. 548/4 del 20/12/2011).	
<b>Fattori di successo</b>	Impegno da parte dei dipendenti coinvolti.	
<b>Fattori di debolezza</b>	La presenza di fenomeni carsici.	
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	Medio alta, le risorse impiegate corrispondono al prodotto ottenuto, ovvero l'affidamento delle indagini geologiche.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale non è stato sostanzialmente ottenuto, con uno scostamento di circa il 40% -
	<b>Politica</b>	L'Amministrazione deve attendere l'esito delle indagini per avviare la progettazione.
	<b>Sviluppo</b>	Allo stato attuale quanto prodotto non porta benefici in termini di sviluppo.
	<b>Immagine</b>	Allo stato attuale quanto prodotto non porta benefici di immagine.



**2.1.5 – Andamento obiettivi operativi area governo territorio**

Asse strategico 03.00 Città dei servizi, delle reti e dell'innovazione

Obiettivo strategico 03.02 Adeguare e implementare i servizi ai cittadini e alle imprese

Obiettivo operativo 3.2.b Migliorare, organizzare e coordinare le infrastrutture e i servizi ai cittadini

Azione 3.2.b.1 Razionalizzazione del rapporto con il cittadino / consulente tecnico

<b>Obiettivo</b>	<p>3.2.b.1.1 Differenziare gli orari di apertura al pubblico, separando quello riservato ai normali utenti da quello per i tecnici di settore.</p> <p>3.2.b.1.2 Separare gli orari per i contatti telefonici da quelli di apertura al pubblico o deviare le richieste telefoniche su altro operatore non impegnato in attività di sportello.</p> <p>3.2.b.1.3 Attivare un servizio di consulenza via email con la pubblicazione sul sito web comunale delle domande più frequenti (FAQ).</p> <p>3.2.b.1.4 Creare una sezione del sito web comunale dedicata esclusivamente all'urbanistica, popolata con informazioni e documenti utili a risolvere le problematiche più ricorrenti.</p> <p>3.2.b.1.5 Attivazione di un modulo web per l'avvio/consultazione delle pratiche edilizie</p>
<b>Peso assegnato</b>	<p>3.2.b.1.1 – 20%</p> <p>3.2.b.1.2 – 20%</p> <p>3.2.b.1.3 – 20%</p> <p>3.2.b.1.4 – 20%</p> <p>3.2.b.1.5 – 20%</p>
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>L'obiettivo è attribuito al Settore Urbanistica, unità organizzativa formata da un Dirigente, un capo ufficio (ingegnere cat. D) due tecnici geometri cat. C, quattro dipendenti amministrativi, un applicato, un coadiuvante amministrativo csl.</p> <p>Le attività del Settore Urbanistica comportano un costante contatto con l'utenza, formata da cittadini e tecnici liberi professionisti. Il costante afflusso di pubblico determina, in certe giornate, la materiale impossibilità ad istruire e portare a termine i procedimenti urbanistici ed edilizi di competenza del Settore. Per ovviare al problema è stato differenziato l'orario di apertura riservato ai normali utenti, in genere cittadini che necessitano di informazioni e delucidazioni sui procedimenti avviati o da avviare, da quello riservato ai tecnici liberi professionisti, utenti interessati ad un livello informativo specialistico e di confronto sull'interpretazione di norme e disposizioni di legge applicabili ai diversi casi che, per incarico professionale, si trovano ad affrontare. Pertanto tra i punti di forza dell'obiettivo si rileva la razionalizzazione organizzativa del settore che, liberato nell'ultima parte della giornata lavorativa, dalle continue interruzione dell'utenza, può dedicare una completa attenzione alla gestione dei vari procedimenti affidati.</p> <p>Un punto di debolezza è costituito dalla necessità di bloccare fisicamente l'afflusso dell'utenza, con la chiusura della porta d'accesso agli uffici. Da ciò consegue la necessità di disporre di un collaboratore per gestire eventuali richieste d'accesso fisico agli uffici del settore da parte di altri settori comunali e/o degli amministratori.</p>





	<p>Con l'attivazione del servizio di consulenza via "mail", e la pubblicazione in FAQ delle indicazioni ai quesiti presentati al Settore, si è in parte attenuato il contatto fisico con l'utenza ed accentuato il front - office informatico.</p> <p>Un passo decisamente fondamentale, per assicurare un servizio più efficace ed efficiente, è l'attivazione della sezione del sito web comunale dedicata esclusivamente all'urbanistica.</p> <p>Per l'attivazione si è tutt'ora in attesa dell'approvazione del progetto del Sistema Territoriale Informativo da parte degli organi amministrativi comunali.</p>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Differenziazione degli orari di apertura - (P 20%)</li><li>- Separazione contatti telefonici - (P 20%)</li><li>- Servizio di consulenza web - (P 20%)</li><li>- Creazione del sito web - (P 20%)</li><li>- Attivazione modulo web pratiche edilizie - (P 20%)</li></ul>
<b>Risorse umane</b>	<p>Referente il Dirigente; è stata interessata la totalità delle risorse umane assegnate al Settore.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.</p>
<b>Altre risorse</b>	<p>Nessuna.</p>
<b>Prodotto finale</b>	<p>L'obiettivo è stato realizzato per il 60%, in termini di peso. Sono state completate le azioni 3.2.b.1: 1, 2 e 3. Per quanto riguarda l'azione "differenziazione degli orari di apertura al pubblico", è stato sperimentata l'apertura esclusiva - il lunedì pomeriggio - agli operatori tecnici. La sperimentazione ha conseguito, tutto sommato, il favore degli utenti e del personale. Con apposita determinazione dirigenziale si provvederà a cristallizzare l'adozione dell'orario definitivo, con alcuni correttivi, oltre che fornire le indicazioni per definire i punti di contatto con il Settore Urbanistica. La separazione degli orari per contatti telefonici è stata operata deviando le chiamate sul personale non impegnato in attività di front office. Sul Sito <a href="http://www.comune.iglesias.ca.it">http://www.comune.iglesias.ca.it</a>, sotto la voce "aggiornamenti" (in alto a destra della pagina principale del sito) è riportato il link di attivazione della FAQ relativa al Settore Urbanistica.</p> <p>L'azione 3,2,b,1.4 è attiva sul vecchio sito dell'ENTE. Il nuovo sito non è ancora operativo, per ragioni che non dipendono la Settore Urbanistica, per cui non si è potuta creare la sezione web dedicata esclusivamente all'Urbanistica, come stabilito nell'azione obiettivo in argomento. L'attivazione del modulo web per l'avvio / consultazione delle pratiche edilizie non è stato attivato in quanto non risulta adottata la proposta di deliberazione da parte della G. M. di istituzione del servizio (vedi proposta di deliberazione allegata).</p>
<b>Fattori di successo</b>	<p>Sono state attivate le attività di differenziazione degli orari di apertura al pubblico, con separazione tra orario riservato agli utenti normali da quello riservato di tecnici. Non risulta possibile separare gli orari per i contatti telefonici in quanto le linee sono tenute sempre attive. E' stato però adottato un sistema attraverso servizio di segreteria del settore per smistare le chiamate verso addetti al</p>

		settore non impegnati in attività di sportello.
<b>Fattori di debolezza</b>		<p>Il servizio di consulenza via email con la pubblicazione sul sito web comunale delle domande più frequenti (FAQ) è stato istituito nel vecchio sito internet dell'ente in attesa della riprogettazione e adeguamento secondo la programmazione dell'amministrazione comunale.</p> <p>In attesa del nuovo sito è stata differita la creazione di una sezione del sito web comunale dedicata esclusivamente all'urbanistica e all'attivazione di un modulo web per l'avvio / consultazione delle pratiche edilizie.</p> <p>La mancata attuazione dei sub obiettivi 3, 4 e 5 determina un appesantimento delle attività di sportello a causa dei contatti diretti con l'utenza che non possono essere programmati</p>
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	L'obiettivo è stato raggiunto con un grado di efficienza soddisfacente. La spesa di risorse materiali è stata infatti trascurabile, limitata ai soli costi di stampa degli avvisi e delle determinazioni dirigenziali. E' stato invece apprezzato dall'utenza il risultato conseguito, di agevolazione dei punti di contatto con i dipendenti del settore.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato ottenuto per quanto riguarda i primi tre punti. Il vero decollo delle attività edilizie ed urbanistiche in termini di efficienza ed efficacia si avrà con la entrata in esercizio del Sistema Informativo Territoriale e dello Sportello Unico per l'Edilizia, per la cui attuazione si resta in attesa del pronunciamento da parte degli organi amministrativi deliberanti.
	<b>Politica</b>	Al fine di avviare il modulo web per l'avvio / consultazione delle pratiche edilizie sono stati acquisiti gli elementi (caratteristiche tecniche e preventivi economici) per la individuazione del software e hardware necessario. Per quanto attiene la sezione FAQ sono state attivate le PEC in dotazione al personale tecnico del settore e suggerito ai professionisti (in attesa di riorganizzare i processi amministrativi attraverso portale informatico) l'uso della mail come mezzo di comunicazione ordinario con gli uffici.
	<b>Sviluppo</b>	Già con l'attuazione del 60% dell'obiettivo sono stati conseguiti risultati confacenti all'efficacia ed efficienza dei servizi erogati dal Settore Urbanistica. L'ulteriore sviluppo si potrà conseguire con l'approvazione da parte degli organi amministrativi comunali del progetto mirato alla attivazione dello sportello unico per l'edilizia. E' stata presentata all'Amministrazione la proposta di deliberazione per l'attivazione del SIPEM, SERVIZIO FORNITO DA ANCITEL S.p.A. PER LA GESTIONE TELEMATICA DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI IN MATERIA EDILIZIA. Si dovrà provvedere alle determinazioni per indizione gara d'appalto per forniture e servizi relativi alla dotazione hardware e software
	<b>Immagine</b>	Il parziale raggiungimento dell'obiettivo ha determinato una definizione dei punti di contatto con il Settore Urbanistica che l'utenza, i tecnici liberi professionisti, dimostra di apprezzare in funzione della differenziazione degli orari riservati all'utente comune ed ai tecnici.

Asse strategico 03.00 Città dei servizi, delle reti e dell'innovazione

Obiettivo strategico 03.02 Adeguare e implementare i servizi ai cittadini e alle imprese



Obiettivo operativo 3.2.b Migliorare, organizzare e coordinare le infrastrutture e i servizi ai cittadini

Azione 3.2.b.2 Mappatura dei servizi.

<b>Obiettivo</b>	3.2.b.2.1 Monitoraggio. 3.2.b.2.2 Mappatura
<b>Peso assegnato</b>	3.2.b.2.1 – 50% 3.2.b.2.2 – 50%
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>L'obiettivo è attribuito al Settore Urbanistica, unità organizzativa formata da un Dirigente, un capo ufficio (ingegnere cat. D) due tecnici geometri cat. C, quattro dipendenti amministrativi, un applicato, un coadiuvante amministrativo csl. Le attività del Settore Urbanistica comportano un costante contatto con l'utenza, formata da cittadini e tecnici liberi professionisti. La complessità del quadro normativo in materia di edilizia ed urbanistica impone, in continuo, la definizione delle procedure, il relativo monitoraggio e mappatura. Ciò è imposto, con maggiore insistenza, dal legislatore regionale e nazionale, per la produzione di norme, soprattutto quelle in ragione della semplificazione procedimentale che da un lato agevolano gli operatori, dall'altro attribuiscono compiti di controllo e verifica sempre più cogenti, mirati ad evitare illegittimità e disparità di trattamento.</p> <p>Il livello informativo specialistico e di confronto sull'interpretazione di norme e disposizioni di legge applicabili ai diversi casi obbliga ad una costante azione di monitoraggio delle procedure di competenza del Settore.</p> <p>Pertanto tra i punti di forza dell'obiettivo si rileva la razionalizzazione organizzativa del settore, con puntualizzazione dei servizi erogati e delle modalità con cui tali servizi rispondono alle esigenze dell'utenza.</p> <p>Un punto di debolezza è costituito dalla necessità di adeguare in continuo le procedure a causa dei dispositivi normativi che lo stato e la regione introducono per la semplificazione degli iter amministrativi nelle specifiche materie urbanistiche ed edilizie.</p>
<b>Attuazione e gestione</b>	I passaggi rilevanti sono stati : - Monitoraggio - (P 50%) - Mappatura - (P 50%)
<b>Risorse umane</b>	Referente il Dirigente; è stata interessata la totalità delle risorse umane assegnate al Settore.
<b>Risorse finanziarie</b>	Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.
<b>Altre risorse</b>	Nessuna.
<b>Prodotto finale</b>	L'obiettivo è stato realizzato al 100%, in termini di peso. Sono state completate le azioni 3.2.b.2: 1 e 2, come da relazione allegata alle schede di monitoraggio degli obiettivi.
<b>Fattori di successo</b>	Sono state attivate le attività di monitoraggio e mappatura con definizione dei servizi erogati dal Settore Urbanistica.
<b>Fattori di debolezza</b>	Occorre procedere con la definizione dei sub procedimenti e la puntuale definizione delle fasi amministrative con attribuzione della relativa responsabilità in seno agli uffici e dipendenti del settore.



<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	L'obiettivo è stato raggiunto con un grado di efficienza soddisfacente. La spesa di risorse materiali è stata infatti trascurabile, limitata ai soli costi di stampa delle schede di monitoraggio e mappatura.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato ottenuto per quanto riguarda tutti i punti dell'obiettivo. Occorre comunque provvedere alla definizione dei sub procedimenti e le relative fasi di attuazione.
	<b>Politica</b>	Al fine di definire la completa mappatura dei servizi erogati dal settore sono stati acquisiti i diversi elementi che caratterizzano le relative procedure. Le finalità sono quelle di definire procedure standard per tipologie di servizi ricorrenti, in modo da dare un quadro conoscitivo di dettaglio delle prassi amministrative applicate.
	<b>Sviluppo</b>	L'attuazione al 100% dell'obiettivo rende i risultati conseguiti confacenti all'efficacia ed efficienza dei servizi erogati dal Settore Urbanistica. L'ulteriore sviluppo si potrà conseguire il dettaglio dei sub procedimenti, indispensabili per l'attivazione dello sportello unico per l'edilizia.
	<b>Immagine</b>	Il raggiungimento dell'obiettivo ha determinato la definizione dei procedimenti di competenza del Settore Urbanistica.

Asse strategico 03.00 Città dei servizi, delle reti e dell'innovazione

Obiettivo strategico 03.02 Adeguare e implementare i servizi ai cittadini e alle imprese

Obiettivo operativo 3.2.b Migliorare, organizzare e coordinare le infrastrutture e i servizi ai cittadini

Azione 3.2.b.3 Razionalizzazione del rapporto con il cittadino / consulente tecnico

<b>Obiettivo</b>	<p>3.2.b.1.1 Differenziare gli orari di apertura al pubblico, separando quello riservato ai normali utenti da quello per i tecnici di settore.</p> <p>3.2.b.1.2 Separare gli orari per i contatti telefonici da quelli di apertura al pubblico o deviare le richieste telefoniche su altro operatore non impegnato in attività di sportello.</p> <p>3.2.b.1.3 Attivare un servizio di consulenza via email con la pubblicazione sul sito web comunale delle domande più frequenti (FAQ).</p>
<b>Peso assegnato</b>	<p>3.2.b.3.1 - 33%</p> <p>3.2.b.3.2 - 33%</p> <p>3.2.b.3.3 - 34%</p>
<b>Scenario di riferimento</b>	<p>L'obiettivo è attribuito allo Sportello unico delle Attività Produttive (SUAP) unità organizzativa formata da un Dirigente, un capo ufficio (amministrativo cat. D) un tecnico geometra cat. C, due dipendenti amministrativi.</p> <p>Le attività dello SUAP comportano un costante contatto con l'utenza, formata da cittadini e tecnici liberi professionisti. Il costante afflusso di pubblico determina, in certe giornate, la materiale impossibilità ad istruire e portare a termine i procedimenti connessi con le attività produttive, che comprendono anche le istanze degli operatori economici presentate al fine di conseguire titoli abilitativi edilizi. Per ovviare al problema è stato differenziato l'orario di apertura riservato ai normali utenti, in genere cittadini che necessitano di informazioni e delucidazioni sui procedimenti avviati o da avviare, da quello riservato ai tecnici liberi professionisti, utenti interessati ad un livello informativo</p>



	<p>specialistico e di confronto sull'interpretazione di norme e disposizioni di legge applicabili ai diversi casi che, per incarico professionale, si trovano ad affrontare.</p> <p>Pertanto tra i punti di forza dell'obiettivo si rileva la razionalizzazione organizzativa del settore che, liberato nell'ultima parte della giornata lavorativa, dalle continue interruzioni dell'utenza, può dedicare una completa attenzione alla gestione dei vari procedimenti affidati.</p> <p>Un punto di debolezza è costituito dalla necessità di bloccare fisicamente l'afflusso dell'utenza, con la chiusura della porta d'accesso agli uffici. Da ciò consegue la necessità di disporre di un collaboratore per gestire eventuali richieste d'accesso fisico agli uffici del settore da parte di altri settori comunali e/o degli amministratori. Con l'attivazione del servizio di consulenza via "mail", e la pubblicazione in FAQ delle indicazioni ai quesiti presentati al Settore, si è in parte attenuato il contatto fisico con l'utenza ed accentuato il front - office informatico.</p> <p>Un passo decisamente fondamentale, per assicurare un servizio efficace ed efficiente, è stato conseguito con l'attivazione, da parte della Regione Sardegna, del portale informatico per la gestione delle DUAAP attraverso il web.</p>
<b>Attuazione e gestione</b>	<p>I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Differenziazione degli orari di apertura - (P 33%)</li> <li>- Separazione contatti telefonici - (P 33%)</li> <li>- Servizio di consulenza web - (P 34%)</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>	<p>Referente il Dirigente; è stata interessata la totalità delle risorse umane assegnate al Settore.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>	<p>Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.</p>
<b>Altre risorse</b>	<p>Nessuna.</p>
<b>Prodotto finale</b>	<p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%, in termini di peso. Sono state completate le azioni 3.2.b.3: 1, 2 e 3. Per quanto riguarda l'azione "differenziazione degli orari di apertura al pubblico", è stato sperimentata l'apertura esclusiva - il lunedì pomeriggio - agli operatori tecnici. La sperimentazione ha conseguito, tutto sommato, il favore degli utenti e del personale. Con apposita determinazione dirigenziale si provvederà a cristallizzare l'adozione dell'orario definitivo, con alcuni correttivi, oltre che fornire le indicazioni per definire i punti di contatto con il Settore Urbanistica. La separazione degli orari per contatti telefonici è stata operata deviando le chiamate sul personale non impegnato in attività di front office. Sul Sito <a href="http://www.comune.iglesias.ca.it">http://www.comune.iglesias.ca.it</a>, sotto la voce "aggiornamenti" (in alto a destra della pagina principale del sito) è riportato il link di attivazione della FAQ, che per lo SUAP è confluito in quello del Settore Urbanistica, in quanto entrambi i servizi si trovano sotto la medesima dirigenza.</p>
<b>Fattori di successo</b>	<p>Sono state attivate le attività di differenziazione degli orari di apertura al pubblico, con separazione tra orario riservato agli utenti normali da quello riservato di tecnici. Non risulta possibile separare gli orari per i contatti telefonici in quanto le linee sono tenute</p>



		sempre attive. E' stato però adottato un sistema attraverso servizio di segreteria del settore per smistare le chiamate verso addetti al settore non impegnati in attività di sportello.
<b>Fattori di debolezza</b>		Il servizio di consulenza via email con la pubblicazione sul sito web comunale delle domande più frequenti (FAQ) è attivato sul vecchio sito comunale in attesa della riprogettazione e adeguamento del nuovo portale WEB secondo la programmazione dell'amministrazione comunale.
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	L'obiettivo è stato raggiunto con un grado di efficienza soddisfacente. La spesa di risorse materiali è stata infatti trascurabile, limitata ai soli costi di stampa degli avvisi e delle determinazioni dirigenziali. E' stato invece apprezzato dall'utenza il risultato conseguito, di agevolazione dei punti di contatto con i dipendenti del settore.
	<b>Qualità</b>	Il prodotto finale è stato ottenuto per tutti i punti dell'obiettivo. Ha contribuito al raggiungimento delle finalità dell'obiettivo l'apertura del portale informatico dello SUAP regionale, con gestione dei procedimenti DUAAP su piattaforma informatica.
	<b>Politica</b>	Al fine di agevolare l'avvio / consultazione delle pratiche SUAP sul WEB sono stati acquisiti gli elementi (caratteristiche tecniche e preventivi economici) per la individuazione del software e hardware necessario. Per quanto attiene la sezione FAQ sono state attivate le PEC in dotazione al personale del settore. I processi amministrativi sono gestiti attraverso portale informatico l'uso della mail pec certificata come mezzo di comunicazione ordinario con gli utenti e gli uffici interessati.
	<b>Sviluppo</b>	L'attuazione del 100% dell'obiettivo ha permesso di conseguire risultati confacenti all'efficacia ed efficienza dei servizi erogati dallo SUAP.
	<b>Immagine</b>	Il raggiungimento dell'obiettivo ha determinato una definizione dei punti di contatto con LO SUAP che l'utenza, i tecnici liberi professionisti, dimostra di apprezzare in funzione della differenziazione degli orari riservati all'utente comune ed ai tecnici.

Asse strategico 03.00 Città dei servizi, delle reti e dell'innovazione

Obiettivo strategico 03.02 Adeguare e implementare i servizi ai cittadini e alle imprese

Obiettivo operativo 3.2.b Migliorare, organizzare e coordinare le infrastrutture e i servizi ai cittadini

Azione 3.2.b.4 Mappatura dei servizi.

<b>Obiettivo</b>	3.2.b.4.1 Monitoraggio. 3.2.b.4.2 Mappatura
<b>Peso assegnato</b>	3.2.b.4.1 - 50% 3.2.b.4.2 - 50%
<b>Scenario di riferimento</b>	L'obiettivo è attribuito allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), unità organizzativa formata da un Dirigente, un capo ufficio (amministrativo cat. D) un tecnico geometra cat. C, due dipendenti amministrativi. Le attività dello SUAP comportano un costante contatto con l'utenza, formata da cittadini e tecnici liberi professionisti. La complessità del quadro normativo in materia di attività produttive, alcune delle quali con risvolti nel campo dell'edilizia ed





		<p>urbanistica, impone, in continuo, la definizione delle procedure, il relativo monitoraggio e mappatura.</p> <p>Ciò è imposto, con maggiore insistenza, dal legislatore regionale e nazionale, per la produzione di norme, soprattutto quelle in ragione della semplificazione procedimentale che da un lato agevolano gli operatori, dall'altro attribuiscono compiti di controllo e verifica sempre più cogenti, mirati ad evitare illegittimità e disparità di trattamento.</p> <p>Il livello informativo specialistico e di confronto sull'interpretazione di norme e disposizioni di legge applicabili ai diversi casi obbliga ad una costante azione di monitoraggio delle procedure di competenza del Settore.</p> <p>Pertanto tra i punti di forza dell'obiettivo si rileva la razionalizzazione organizzativa del settore, con puntualizzazione dei servizi erogati e delle modalità con cui tali servizi rispondono alle esigenze dell'utenza.</p> <p>Un punto di debolezza è costituito dalla necessità di adeguare in continuo le procedure a causa dei dispositivi normativi che lo stato e la regione introducono per la semplificazione degli iter amministrativi nelle specifiche materie urbanistiche ed edilizie.</p>
<b>Attuazione e gestione</b>		<p>I passaggi rilevanti sono stati :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Monitoraggio - (P 50%)</li> <li>- Mappatura - (P 50%)</li> </ul>
<b>Risorse umane</b>		<p>Referente il Dirigente; è stata interessata la totalità delle risorse umane assegnate al Settore.</p>
<b>Risorse finanziarie</b>		<p>Non sono state impiegate risorse economiche, se non quelle attinenti alla gestione corrente del procedimento.</p>
<b>Altre risorse</b>		<p>Nessuna.</p>
<b>Prodotto finale</b>		<p>L'obiettivo è stato realizzato al 100%, in termini di peso. Sono state completate le azioni 3.2.b.4: 1 e 2, come da relazione allegata alle schede di monitoraggio degli obiettivi.</p>
<b>Fattori di successo</b>		<p>Sono state attivate le attività di monitoraggio e mappatura con definizione dei servizi erogati dallo SUAP.</p>
<b>Fattori di debolezza</b>		<p>Occorre procedere con la definizione dei sub procedimenti e la puntuale definizione delle fasi amministrative con attribuzione della relativa responsabilità in seno agli uffici e dipendenti del settore.</p>
<b>Risultati</b>	<b>Efficienza</b>	<p>L'obiettivo è stato raggiunto con un grado di efficienza soddisfacente. La spesa di risorse materiali è stata infatti trascurabile, limitata ai soli costi di stampa delle schede di monitoraggio e mappatura.</p>
	<b>Qualità</b>	<p>Il prodotto finale è stato ottenuto per quanto riguarda tutti i punti dell'obiettivo. Occorre comunque provvedere alla definizione dei sub procedimenti e le relative fasi di attuazione.</p>
	<b>Politica</b>	<p>Al fine di definire la completa mappatura dei servizi erogati dal settore sono stati acquisiti i diversi elementi che caratterizzano le relative procedure. Le finalità sono quelle di definire procedure standard per tipologie di servizi ricorrenti, in modo da dare un quadro conoscitivo di dettaglio delle prassi amministrative applicate.</p>



	<b>Sviluppo</b>	L'attuazione al 100% dell'obiettivo rende i risultati conseguiti confacenti all'efficacia ed efficienza dei servizi erogati dallo SUAP. L'ulteriore sviluppo si potrà conseguire con il dettaglio dei sub procedimenti, indispensabili per l'attivazione dello sportello unico per l'edilizia.
	<b>Immagine</b>	Il raggiungimento dell'obiettivo ha determinato la definizione dei procedimenti di competenza dello SUAP.



## 2.2 Andamento delle attività

L'andamento delle attività è osservabile con riferimento al triennio 2009/2011 e per i prodotti monitorati in sede di Relazione al Conto Annuale, ai sensi titolo V del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

### ANNO 2009

Area Operativa: Indirizzo politico - istituzionale	
Area d'Intervento: Indirizzo politico	
N. delibere, decreti ed ordinanze adottati	507
N. sedute del consiglio comunale	31
Area d'Intervento: Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	
N. aziende partecipate/vigilate	1
Area d'Intervento: Rapporti con l'esterno	
N. accessi al sito web dell'Ente	35700
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)	11897
Area Operativa: Funzionamento	
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. pareri legali espressi	80
N. contenziosi avviati nell'anno	590
Area d'Intervento: Servizi economico/finanziari	
N. variazioni di bilancio effettuate nell'anno	10
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica ed in altre forme)	7
Area d'Intervento: Gestione del personale	
N. concorsi banditi nell'anno	1
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	20
N. visite fiscali effettuate	6
N. visite fiscali richieste	30
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	14
N. giornate/uomo di formazione - d.lgs 626/94 (1)	7
N. persone fino a 50 anni che ha frequentato corsi di formazione	85
N. dipendenti titolari di permessi per legge 104/92 al 31/12	17



N. di postazioni di lavoro informatizzate al 31/12	150
N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno	30
<b>Area d'Intervento: Servizi di pianificazione e controllo</b>	
Mese di approvazione del P.E.G. (indicare il numero corrispondente al mese)	7
N. sedute del nucleo di valutazione	4
<b>Area d'Intervento: Servizi di supporto</b>	
N. atti protocollati in entrata	31151
N. atti protocollati in uscita	16354
N. sedi comunali custodite	31
<b>Area Operativa: Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi</b>	
<b>Area d'Intervento: Stato civile e anagrafe</b>	
N. carte d'identità rilasciate, inclusi i rinnovi	2531
N. variazioni anagrafiche	1458
N. eventi registrati nel registro stato civile	883
<b>Area d'Intervento: Servizio elettorale</b>	
N. sezioni allestite nell'anno	33
<b>Area d'Intervento: Tributi</b>	
N. cartelle esattoriali emesse	13714
N. posizioni tributarie	13714
<b>Area d'Intervento: Autorizzazioni, concessioni e provvidenze</b>	
N. autorizzazioni per occupazione suolo rilasciate nell'anno	52
N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno	130
<b>Area d'Intervento: Urbanistica</b>	
N. piani di intervento e varianti sul trasporto pubblico	1
N. piani attuativi di iniziativa pubblica e privata	3
N. varianti generali e di dettaglio al P.R.G.	3
N. piani urbanistici approvati nell'anno	3
N. varianti urbanistiche approvate nell'anno	3
N. autorizzazioni e concessioni rilasciate	673
N. D.I.A. ricevute	32
N. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	49
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	33
<b>Area Operativa: Servizi erogati alla collettività</b>	



N. vigili urbani al 31/12	23
N verbali di contravvenzioni	10980
N. incidenti rilevati	174
N. notifiche effettuate	3168
<b>Area d'Intervento: Lavori pubblici</b>	
Progettazione esterna di opere pubbliche: n. progetti esecutivi approvati	14
Progettazione interna di opere pubbliche: n. progetti esecutivi approvati	6
N. opere pubbliche realizzate con collaudo effettuato al 31/12	19
Estensione della rete stradale al 31/12 in km	10509
Superficie di verde pubblico gestito (ettari)	11
Superficie degli edifici gestiti sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria nell'anno	10685
N. edifici e strutture di cui si è effettuata la manutenzione ordinaria nell'anno	32
Importo interventi di manutenzione ordinaria effettuati in appalto su edifici e strutture (migliaia di euro)	135206
<b>Area d'Intervento: Servizi idrici integrati</b>	
Rete idrica: km	108
Rete fognaria: km	76
<b>Area d'Intervento: Altri servizi di rete</b>	
Rete di illuminazione pubblica: km	140100
<b>Area d'Intervento: Raccolta e smaltimento di rifiuti</b>	
Tonnellate di rifiuti raccolti	13075
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	13
<b>Area d'Intervento: Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri</b>	
N. cimiteri	2
Superficie dei cimiteri	60000
<b>Area Operativa: Servizi erogati alla persona</b>	
<b>Area d'Intervento: Servizi assistenziali</b>	
N. anziani assistiti	1215
N. disabili assistiti	1038
N. minori assistiti	250
N. adulti in difficoltà assistiti	1450
N. strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	1
N. posti letto in strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	110
<b>Area d'Intervento: Servizi per la gestione degli alloggi</b>	



<b>Area d'intervento: Servizi per l'istruzione e per la formazione</b>	
N. bambini iscritti negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	47
N. richieste di iscrizione nelle scuole materne (anche convenzionate)	37
N. bambini iscritti scuole materne (anche convenzionate)	185
N. alunni portatori di handicap assistiti	15
<b>Area d'intervento: Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione</b>	
N. alunni iscritti alle attività integrative	145
N. pasti somministrati	51934
N. alunni trasportati	245
<b>Area d'intervento: Servizi per la cultura</b>	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	10
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	125
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	3
<b>Area d'intervento: Servizi per lo sport e le attività ricreative</b>	
N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	44
N. punti di servizio di informazione turistica	1





## ANNO 2010

Area Operativa: Indirizzo politico - istituzionale	
Area d'Intervento: Indirizzo politico	
N. delibere, decreti ed ordinanze adottati	598
N. sedute del consiglio comunale	12
Area d'Intervento: Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	
N. aziende partecipate/vigilate	1
Area d'Intervento: Rapporti con l'esterno	
N. accessi al sito web dell'Ente	37000
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)	12355
Area Operativa: Funzionamento	
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. pareri legali espressi	90
N. contenziosi avviati nell'anno	167
Area d'Intervento: Servizi economico/finanziari	
N. variazioni di bilancio effettuate nell'anno	10
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica ed in altre forme)	10
Area d'Intervento: Gestione del personale	
N. persone in graduatoria (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	25
N. visite fiscali effettuate	5
N. visite fiscali richieste	8
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	10
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	237
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 626/94	50
Area d'Intervento: Sistemi informativi	
N. di postazioni di lavoro informatizzate al 31/12	150



N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno	20
<b>Area d'intervento: Servizi di pianificazione e controllo</b>	
Mese di approvazione del P.E.G. (Indicare il numero corrispondente al mese)	5
N. sedute del nucleo di valutazione	2
<b>Area d'intervento: Servizi di supporto</b>	
N. atti protocollati in entrata	25723
N. atti protocollati in uscita	15625
N. sedi comunali custodite	16
<b>Area Operativa: Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi</b>	
<b>Area d'intervento: Stato civile e anagrafe</b>	
N. carte d'identità rilasciate, inclusi i rinnovi	2230
N. variazioni anagrafiche	3572
N. eventi registrati nel registro stato civile	804
<b>Area d'intervento: Servizio elettorale</b>	
N. sezioni allestite nell'anno	66
<b>Area d'intervento: Servizi statistici</b>	
N. risposte ad adempimenti statistici	28
<b>Area d'intervento: Tributi</b>	
N. cartelle esattoriali emesse	14970
N. posizioni tributarie	17976
<b>Area d'intervento: Autorizzazioni, concessioni e provvidenze</b>	
N. autorizzazioni per occupazione suolo rilasciate nell'anno	207
N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno	109
Importi erogati per provvidenze economiche, sovvenzioni e sussidi (In euro)	154835
<b>Area d'intervento: Urbanistica</b>	
N. piani attuativi di iniziativa pubblica e privata	1
N. regolamenti e ordinanze	1
N. autorizzazioni e concessioni rilasciate	363
N. S.C.I.A. e N. D.I.A. ricevute	133
N. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	113
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	22
<b>Area Operativa: Servizi erogati alla collettività</b>	
<b>Area d'intervento: Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica</b>	
N. verbali di contravvenzioni	7809



N. incidenti rilevati	97
N. verbali di controllo redatti	350
N. notifiche effettuate	856
<b>Area d'Intervento: Promozione e gestione tutela ambientale</b>	
N. autorizzazioni rilasciate per scarico fognature	8106
N. impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	1
<b>Area d'Intervento: Lavori pubblici</b>	
Progettazione esterna di opere pubbliche: n. progetti esecutivi approvati	16
Progettazione interna di opere pubbliche: n. progetti esecutivi approvati	7
N. opere pubbliche realizzate con collaudo effettuato al 31/12	20
Estensione della rete stradale al 31/12 in km	10509
Superficie di verde pubblico gestito (ettari)	11
Superficie degli edifici gestiti sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria nell'anno	16685
N. edifici e strutture di cui si è effettuata la manutenzione ordinaria nell'anno	32
Importo interventi di manutenzione ordinaria effettuati in appalto su edifici e strutture (in euro)	197293
<b>Area d'Intervento: Servizi idrici integrati</b>	
Rete idrica: km	108
Rete fognaria: km	76
<b>Area d'Intervento: Altri servizi di rete</b>	
Rete di illuminazione pubblica: km	140
<b>Area d'Intervento: Raccolta e smaltimento di rifiuti</b>	
Tonnellate di rifiuti raccolti	12512
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	14
<b>Area d'Intervento: Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri</b>	
N. cimiteri	2
Superficie dei cimiteri	60000
<b>Area Operativa: Servizi erogati alla persona</b>	
<b>Area d'Intervento: Servizi assistenziali</b>	
N. anziani assistiti	1220
N. disabili assistiti	1052
N. minori assistiti	250
N. adulti in difficoltà assistiti	1513
N. strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	1
N. posti letto in strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	110





<b>Area d'intervento: Servizi per la gestione degli alloggi</b>	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	6
<b>Area d'intervento: Servizi per l'istruzione e per la formazione</b>	
N. richieste di iscrizione negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	47
N. bambini iscritti negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	39
<b>Area d'intervento: Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione</b>	
N. pasti somministrati	84807
N. alunni trasportati	257
<b>Area d'intervento: Servizi per la cultura</b>	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	10
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	53
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	3
<b>Area d'intervento: Servizi per lo sport e le attività ricreative</b>	
N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	15
N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	20
N. punti di servizio di informazione turistica	1





## ANNO 2011

Area Operativa: Indirizzo politico - istituzionale	
Area d'intervento: Indirizzo politico	
N. delibere, decreti ed ordinanze adottati	414
N. sedute del consiglio comunale	12
Area d'intervento: Relazioni con altri soggetti pubblici e privati	
N. aziende partecipate/vigilate	1
Area d'intervento: Rapporti con l'esterno	
N. accessi al sito web dell'Ente	37500
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)	13550
Area Operativa: Funzionamento	
Area d'intervento: Servizi legali	
N. pareri legali espressi	60
N. contenziosi avviati nell'anno	192
Area d'intervento: Servizi economico/finanziari	
N. variazioni di bilancio effettuate nell'anno	15
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica ed in altre forme)	1
Area d'intervento: Gestione del personale	
N. procedimenti disciplinari aperti nel corso dell'anno	1
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	3
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	2
N. visite fiscali effettuate	8
N. visite fiscali richieste	25
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	3
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	74
Area d'intervento: Sistemi informativi	



N. di postazioni di lavoro informatizzate al 31/12	132
N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno	52
<b>Area d'intervento: Servizi di pianificazione e controllo</b>	
Mese di approvazione del P.E.G. (Indicare il numero corrispondente al mese)	9
N. sedute del nucleo di valutazione	3
<b>Area d'intervento: Servizi di supporto</b>	
N. atti protocollati in entrata	24795
N. atti protocollati in uscita	15549
N. sedi comunali custodite	3
<b>Area Operativa: Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi</b>	
<b>Area d'intervento: Stato civile e anagrafe</b>	
N. carte d'identità rilasciate, inclusi i rinnovi	3567
N. variazioni anagrafiche	4100
N. eventi registrati nel registro stato civile	2880
<b>Area d'intervento: Servizio elettorale</b>	
N. sezioni allestite nell'anno	66
<b>Area d'intervento: Servizi statistici</b>	
N. risposte ad adempimenti statistici	4
<b>Area d'intervento: Tributi</b>	
N. cartelle esattoriali emesse	13820
N. posizioni tributarie	13820
<b>Area d'intervento: Autorizzazioni, concessioni e provvidenze</b>	
N. autorizzazioni per occupazione suolo rilasciate nell'anno	59
N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell'anno	103
Importi erogati per provvidenze economiche, sovvenzioni e sussidi (in euro)	46035
<b>Area d'intervento: Urbanistica</b>	
N. autorizzazioni e concessioni rilasciate	243
N. S.C.I.A. e N. D.I.A. ricevute	129
N. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	87
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	105
<b>Area Operativa: Servizi erogati alla collettività</b>	
<b>Area d'intervento: Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica</b>	
N. verbali di contravvenzioni	11434
N. incidenti rilevati	87



N. verbali di controllo redatti	300
N. notifiche effettuate	2613
<b>Area d'Intervento: Promozione e gestione tutela ambientale</b>	
N. impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	4
<b>Area d'Intervento: Lavori pubblici</b>	
Progettazione esterna di opere pubbliche: n. progetti esecutivi approvati	5
Progettazione interne di opere pubbliche: n. progetti esecutivi approvati	1
N. opere pubbliche realizzate con collaudo effettuato al 31/12	3
Estensione della rete stradale al 31/12 in km	10509
Superficie di verde pubblico gestito (ettari)	106
Superficie degli edifici gestiti sottoposti a manutenzione ordinaria e straordinaria nell'anno	16895
N. edifici e strutture di cui si è effettuata la manutenzione ordinaria nell'anno	35
Importo interventi di manutenzione ordinaria effettuati in appalto su edifici e strutture (in euro)	576349
<b>Area d'Intervento: Servizi idrici integrati</b>	
Rete idrica: km	108
Rete fognaria: km	76
<b>Area d'Intervento: Altri servizi di rete</b>	
Rete di illuminazione pubblica: km	140
<b>Area d'Intervento: Raccolta e smaltimento di rifiuti</b>	
Tonnellate di rifiuti raccolti	1224473
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	15
<b>Area d'Intervento: Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri</b>	
N. cimiteri	2
Superficie dei cimiteri	60000
<b>Area Operativa: Servizi erogati alla persona</b>	
<b>Area d'Intervento: Servizi assistenziali</b>	
N. anziani assistiti	1218
N. disabili assistiti	1338
N. minori assistiti	250
N. adulti in difficoltà assistiti	1500
N. strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	1
N. posti letto in strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	110
<b>Area d'Intervento: Servizi per la gestione degli alloggi</b>	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	17



<b>Area d'intervento: Servizi per l'istruzione e per la formazione</b>	
N. richieste di iscrizione negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	57
N. bambini iscritti negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	39
N. alunni portatori di handicap assistiti	19
<b>Area d'intervento: Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione</b>	
N. pasti somministrati	89272
N. alunni trasportati	232
<b>Area d'intervento: Servizi per la cultura</b>	
N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche	10
N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	30
N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	3
<b>Area d'intervento: Servizi per lo sport e le attività ricreative</b>	
N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	3
N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	11
N. punti di servizio di informazione turistica	1



### 3. Adeguamento dell'ente al Decreto Legislativo n.150/2009

- Approvazione Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: Deliberazione commissariale n° 140 del 29/12/2010 successivamente integrata e modificata con Deliberazione commissariale n° 51 del 14/03/2011;
- Il Nucleo di valutazione nel corso del 2011 ha sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione un sistema di misurazione e di valutazione delle performance, ma che non è stato ancora approvato.

### 4. Dati informativi sull'organizzazione

Descrizione e rappresentazione dell'organigramma:

N° 3 posizioni dirigenziali :

- Servizio Socio Assistenziali e Culturali - Dr. Paolo Carta (decreto Sindacale n°1 del 01/06/2011);
- Servizio Urbanistica - fino al 22/06/2011 Dr. Ing. Carlo Capuzzi (decreto Sindacale n°3 del 01/06/2011) dal 23/06/2011 Dr. Costantino Felice Carta (decreto Sindacale n°8 del 22/06/2011);
- Servizio Tecnico fino al 22/06/2011 Dr. Costantino Felice Carta (decreto Sindacale n°4 del 01/06/2011, dal 23/06/2011 Dr. Ing. Carlo Capuzzi (decreto Sindacale n°7 del 22/06/2011).

Dotazione organica: I dipendenti suddivisi per profilo professionale e per categoria sono composti come da prospetto che segue, allegato alla Deliberazione Commissariale n° 96 "Modifica ed integrazione dotazione organica dell'Ente" adottata il 02/12/2010:

PROFILO PROFESSIONALE	CAT	POSTI PREVISTI	POSTI COPERTI	POSTI VACANTI
Dirigente Socio Assistenziale		1	1	0
Dirigente Tecnico		2	2	0
Dirigente Amministrativo Contabile		1	0	1
Funzionario Avvocato	D3	1	1	0
Funzionario Amministrativo - Contabile	D3	5	5	0
Funzionario Tecnico	D3	1	1	0
Istruttore Direttivo Amm.vo - Contabile - Culturale	D1	17	17	0
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	5	5	0
Istruttore Vice Comandante	D1	1	1	0
Assistente Sociale	D1	2	2	0
Pedagogista	D1	1	1	0
Psicologo	D1	1	1	0
Specialista di vigilanza	D1	2	0	2
Istruttore Amministrativo Contabile	C1	23	22	1
Istruttore tecnico	C1	11	9	2
Istruttore Tecnico (part time all'83,33%)	C1	1	0	1
Perito Agrario	C1	1	1	0
Direttrice Asilo Nido	C1	1	1	0



Insegnante	C1	1	1	0
Agenti Polizia Municipale	C1	25	22	3
Collaboratore Amministrativo	B3	18	18	0
Collaboratore Tecnico	B3	3	3	0
Capo Operaio	B3	2	2	0
Autista Scuolabus	B3	2	2	0
Puericultrice	B3	1	1	0
Esecutore Amministrativo	B1	18	18	0
Esecutore Tecnico	B1	1	1	0
Coadiutore ai SS.SS.	B1	2	2	0
Operatore Socio Sanitario	B1	3	3	0
Messo Notificatore	B1	2	2	0
Operaio Qualificato	B1	3	3	0
Giardiniere	B1	1	1	0
Magazziniere	B1	1	1	0
Autista	B1	2	2	0
Operatore ausiliario ai servizi sociali	A	1	1	0
Usciere/ Commesso	A	9	9	0
Centralinista	A	1	1	0
Addetto alla lavanderia	A	1	1	0
Operaio	A	6	6	0
<b>TOTALE</b>		<b>180</b>	<b>170</b>	<b>10</b>

- Programmazione del fabbisogno di personale (deliberazione Commissariale n°97 del 02/12/2010, come modificata ed integrata con deliberazione n° 37 del 22/02/2011);
- Adempimenti previsti dai seguenti articoli del D. Lgs. n.165/2001:
  - 1.art. 36, comma 3, non si è provveduto;
  - 2.art. 7, comma 6, non sono stati conferiti incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria;
  - 3.art. 7-bis non è stato predisposto il piano annuale della formazione;
  - 4.art. 57 - Adempimenti e adozione dei programmi di azioni positive per le pari opportunità, per la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni: nell'anno 2011 l'Ente non ha adottato gli atti richiesti.
- tasso medio di assenza e di maggiore presenza:
 

assenze per malattia - L. n. 104/1992 - maternita':	73,82%;
assenze per ferie:	11,98%
presenza in servizio:	92,12%;
- procedimenti disciplinari attivati, procedimenti disciplinari conclusi: n°1 attivato nel 2011 e concluso nel 2012.

## 5. Ciclo di gestione delle performance

- Approvazione del bilancio di previsione e della RPP 2011-2013 - Deliberazione del Commissario n° 136 del 27/12/2010);
- Approvazione del Piano delle performance/PEG 2011-2013 - Deliberazione della Giunta comunale n° 64 del 22/09/2011;
- Andamento delle valutazioni delle performance individuali del personale dipendente del comparto:

Categoria A	TOT DIPENDENTI	VALUTAZIONE				
	20	<b>600</b>	<b>580</b>	<b>560</b>	<b>540</b>	<b>120</b>
		13	2	3	1	1

Categoria B	TOT DIPENDENTI	VALUTAZIONE							
	57	<b>600</b>	<b>580</b>	<b>560</b>	<b>540</b>	<b>520</b>	<b>480</b>	<b>460</b>	<b>420</b>
		24	13	9	4	2	2	2	1

Categoria C	TOT DIPENDENTI	VALUTAZIONE									
	55	<b>1000</b>	<b>980</b>	<b>960</b>	<b>940</b>	<b>920</b>	<b>900</b>	<b>840</b>	<b>820</b>	<b>800</b>	<b>760</b>
		24	13	7	2	2	1	1	1	3	1

Categoria D	TOT DIPENDENTI	VALUTAZIONE							
	30	<b>1200</b>	<b>1180</b>	<b>1160</b>	<b>1140</b>	<b>1120</b>	<b>1060</b>	<b>1040</b>	<b>940</b>
		11	7	3	3	2	2	1	1

- **Informazioni sulla mappatura della qualità dei servizi.**

L'obiettivo "Mappatura dei servizi", come rilevazione degli out-put dell'azione amministrativa al fine di definire la qualità dei servizi erogati, è stato realizzato in termini descrittivi del prodotto erogato da ogni Servizio organizzativo, con un'analisi delle principali caratteristiche del servizio; modalità di erogazione; tipologia di utenza che usufruisce del servizio. Occorre proseguire nella definizione di indicatori specifici per impostare un efficace processo di misurazione della qualità e del suo miglioramento continuo.

## 6. Dati sulla gestione economico-finanziaria (andamento triennio 2009/2011)

- Vincoli patto di stabilità: il Comune di Iglesias è soggetto al patto. Per gli anni 2009-2010-2011 ha rispettato i vincoli imposti dal patto di stabilità.
- Equilibrio strutturale di parte corrente: 2009 (42,57%); 2010 (37%); 2011 (41,09%);
- Rigidità della spesa causata dal personale: 2009 (0,20%); 2010 (0,19%); 2011 (0,18%);
- Utilizzo anticipazioni si tesoreria: Mai attivata;



- Andamento dei residui attivi e passivi; Presenti nei parametri deficitari 2009 AA-PP-anno 2010 e anno 2011 solamente attivi;
- Pressione tributaria: 263,07 (anno 2009) - 274,51 (anno 2010) - 269,55 (2011)
- Pressione extra-tributaria: 176,41 (anno 2009) - 140,99 (anno 2010) - 165,25 (2011)
- Rapporto spesa del personale/spesa corrente: 0,23% (anno 2009) - 0,20% (anno 2010) 0,19% (anno 2011);
- Rapporto spesa del personale/entrate correnti: 0,20% (anno 2009) - 0,19% (anno 2010); 0,18% (anno 2011);
- Trend spesa personale triennio 2009-2011:

consuntivo anno 2009	consuntivo anno 2010	consuntivo anno 2011
€ 6.352.602,06	€ 5.835.508,23	€ 5.393.576,66

### 7. Contrattazione integrativa

- Costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale dirigenziale: Determinazione dirigenziale n° 360/1 del 30/12/2011;
- Costituzione del fondo delle risorse decentrate per il personale NON dirigenziale: Determinazione dirigenziale n° 353/1 del 28/12/2011;
- Sottoscrizione del CCDI - annualità 2011: in data 27/02/2012 è stata sottoscritta la preintesa sulla ripartizione delle risorse;
- Trasmissione all'ARAN e al CNEL del CCDI, della relazione tecnica e illustrativa: si provvederà a seguito di sottoscrizione definitiva.

### 8. Trasparenza e integrità

E' presente sul sito istituzionale dell'ente la sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*". Le iniziative assunte in merito alla trasparenza sono indicate nel modulo sottostante.

Tipologie di dati	Rif. normativo	Stato di attuazione
Interventi assunti per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione	art. 11, comma 8, lettera a), del D. Lgs. n. 150 /2009	E' stata istituita all'interno del sito istituzionale una sezione dedicata alla trasparenza.
Sistema di misurazione e di valutazione della performance, Piano e Relazione sulla <i>performance</i>	art. 11, comma 8, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009	
Dati informativi sull'organizzazione e i procedimenti		Stato di attuazione
Informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione (organigramma, articolazione degli uffici, attribuzioni e organizzazione di ciascun ufficio anche di livello dirigenziale non generale, nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici, nonché settore dell'ordinamento giuridico riferibile all'attività da essi svolta)	art. 54, comma 1, lettera a), del D. Lgs. n. 82/2005	Presente all'interno del sito





Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionali attive, specificando se si tratta di una casella di posta elettronica certificata	art. 54, comma 1, lettera d), del D. Lgs. n. 82/2005	Presente all'interno del sito
Elenco delle tipologie di procedimento svolte da ciascun ufficio di livello dirigenziale, il termine per la conclusione di ciascun procedimento ed ogni altro termine procedimentale, il nome del responsabile del procedimento e l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale	art. 54, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 82/2005	
Tempi medi di definizione dei procedimenti e di erogazione dei servizi con riferimento all'esercizio finanziario precedente	art. 23, comma 5, della l. n. 69/2009	
Scadenze e modalità di adempimento dei procedimenti individuati ai sensi degli artt. 2 e 4 della l. n. 241/1990	art. 54, comma 1, lettera c), del D. Lgs. n. 82/2005	
Per ciascun procedimento amministrativo ad istanza di parte di tutte le amministrazioni ex art.1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, elenco degli atti e documenti che l'istante ha l'onere di produrre a corredo dell'istanza	art. 6 comma 1, lettera b), comma 2 lettera b), nn. 1, 4, 6 della l. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011 nonché art. 6, comma 6 della l. 180/2001	

<b>Dati informativi relativi al personale</b>	<b>Stato di attuazione</b>	
<i>Curricula</i> e retribuzioni dei dirigenti, con specifica evidenza sulle componenti variabili della retribuzione e sulle componenti legate alla retribuzione di risultato, indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale, ruolo - data di inquadramento nella fascia di appartenenza o in quella inferiore, data di primo inquadramento nell'amministrazione, decorrenza e termine degli incarichi conferiti ex art. 19, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 165/200	art. 11, comma 8, lettere f) e g), del D. lgs. n. 150 del 2009; articolo 21 della l. n. 69/2009; art. 1, comma 7, del D.P.R. n. 108/2004	Presenti nella sezione "Trasparenza"
<i>Curricula</i> dei titolari di posizioni organizzative	art. 11, comma 8, lettera f), del D. Lgs. n. 150/2009	



<i>Curricula</i> , retribuzioni, compensi ed indennità di coloro che rivestono incarichi di indirizzo politico amministrativo e dei relativi uffici di supporto, ivi compresi, a titolo esemplificativo, i vertici politici delle amministrazioni, i capi di gabinetto e gli appartenenti agli uffici di <i>staff</i> e di diretta collaborazione nei ministeri; i titolari di altre cariche di rilievo politico nelle regioni e negli enti locali	art. 11, comma 8, lettera h), del D. Lgs. n. 150/2009	
Nominativi e <i>curricula</i> dei componenti degli OIV e del Responsabile delle funzioni di misurazione della <i>performance</i> di cui all'art.14	art. 11, comma 8, lettera e), del D. Lgs. n. 150/2009	
Tassi di assenza e di maggiore presenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale, nonché il ruolo dei dipendenti pubblici	art. 21 della l. n. 69/2009; art. 55, comma 5, del D.P.R. n. 3/1957	Presenti nella sezione "Trasparenza"
Retribuzioni annuali, <i>curricula</i> , indirizzi di posta elettronica, numeri telefonici ad uso professionale di segretari provinciali e comunali	art. 21 della l. n. 69/2009	Presenti nella sezione "Trasparenza" e sull'organigramma dell'Ente
Ammontare complessivo dei premi collegati alla <i>performance</i> stanziati e l'ammontare dei premi effettivamente distribuiti	art. 11, comma 8, lettera c), del D. Lgs. n. 150/2009	
Analisi dei dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità, sia per i dirigenti sia per i dipendenti	art. 11, comma 8, lettera d), del D. Lgs. n. 150/2009	
Codici di comportamento	art.55, comma 2, del D. Lgs. n.165/2001 così come modificato dall'art.68 del D. Lgs. n.150/2009	Presenti nella sezione "Trasparenza"

<b>Dati relativi a incarichi e consulenze</b>	<b>Stato di attuazione</b>
<p>Incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti a dipendenti pubblici e ad altri soggetti. Gli incarichi considerati sono:</p> <p>i) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati dalla amministrazione ai propri dipendenti in seno alla stessa amministrazione o presso altre amministrazioni o società pubbliche o private;</p> <p>ii) incarichi retribuiti e non retribuiti conferiti o autorizzati da una</p>	<p>art. 11, comma 8, lettera i), del D. Lgs. n. 150/2009 e art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001</p>



amministrazione ai dipendenti di altra amministrazione;  iii) incarichi retribuiti e non retribuiti affidati, a qualsiasi titolo, da una amministrazione a soggetti esterni.  In ordine a questa tipologia di informazioni è necessario indicare: soggetto incaricato, <i>curriculum</i> di tale soggetto, oggetto dell'incarico, durata dell'incarico, compenso lordo, soggetto conferente, modalità di selezione e di affidamento dell'incarico e tipo di rapporto, dichiarazione negativa (nel caso in cui l'amministrazione non abbia conferito o autorizzato incarichi)		
<b>Dati sui servizi erogati</b>		<b>Stato di attuazione</b>
Informazioni circa la dimensione della qualità dei servizi erogati	ai sensi dei principi di cui all'articolo 11 del D. Lgs. n. 150/2009 e delle indicazioni di cui alle delibere n. 88/2010 e n. 3/2012, allegato 1	
<b>Dati sulla gestione economico-finanziaria dei servizi pubblici</b>		<b>Stato di attuazione</b>
Servizi erogati agli utenti finali e intermedi, contabilizzazione dei loro costi ed evidenziazione dei costi effettivi e di quelli imputati al personale per ogni servizio erogato, nonché il monitoraggio del loro andamento, da estrapolare in maniera coerente ai contenuti del Piano e della Relazione sulla <i>performance</i>	ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 279/1997; art. 11, comma 4, del D. Lgs. n. 150/2009	
Contratti integrativi stipulati, relazione tecnico-finanziaria e illustrativa, certificata dagli organi di controllo, informazioni trasmesse ai fini dell'inoltro alla Corte dei Conti, modello adottato ed esiti della valutazione effettuata dai cittadini sugli effetti attesi dal funzionamento dei servizi pubblici in conseguenza della contrattazione integrativa	art. 55, comma 4, del D. Lgs. n. 150/2009	
Dati concernenti consorzi, enti e società di cui le pubbliche amministrazioni facciano parte, con indicazione, in caso di società, della relativa quota di partecipazione nonché dati concernenti l'esternalizzazione di servizi e attività anche per il tramite di convenzioni		Presenti nel sito Istituzionale relativi ad Iglesias Servizi S.r.l.



<b>Dati sulla gestione dei pagamenti</b>		<b>Stato di attuazione</b>
Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	art. 23, comma 5, della l. n. 69/2009	
<b>Dati su sovvenzioni, contributi, crediti, sussidi e benefici di natura economica</b>		<b>Stato di attuazione</b>
Istituzione e accessibilità in via telematica di albi dei beneficiari di provvidenze di natura economica	artt. 1 e 2 del D.P.R. n. 118/2000	
<b>Dati sul "public procurement"</b>		<b>Stato di attuazione</b>
Dati previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). <i>Si precisa che l'individuazione di tali dati, ai fini della loro pubblicazione, spetta all'Autorità per la vigilanza dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture</i>	art. 7 del D. Lgs. n. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture)	
<b>Altri obblighi di pubblicazione</b>		<b>Stato di attuazione</b>
Obbligo di pubblicazione sul sito internet degli enti locali del prospetto contenente le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali	art. 16, comma 26, della l. n.148/2011	
Obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dei comuni degli allegati tecnici agli strumenti urbanistici	art. 5, comma 1, lettera f) e commi 6 e 7 della l. n. 106/2011 di conversione del D.L. n. 70/2011	Presenti nella sezione Urbanistica e pianificazione del Territorio.